IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 130 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 13 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ferma biennale.

Nel penultimo fascicolo della *Nuova Antologia* è apparso un notevole scritto del gen. Bompiani sulla ferma biennale; ne parliamo in ritardo, ma sempre in tempo, essendo il relativo disegno di legge ancora in stadio di esame presso la Commissione parlamentare, della quale è relatore l'on. Di Saluzzo.

Lo scritto dell'egregio generale si può dividere in tre parti, le quali possono anche fare ognuna da sè.

La prima parte riassume le vicende, attraverso alle quali passò negli eserciti continentali la questione della ferma e rileva giustamente che alla Germania spetta l'iniziativa prima e maggiore delle ferme brevi, le quali, oramai, hanno in quel paese una esperienza secolare.

Nella seconda parte lo scrittore esamina i principali caratteri della ferma biennale, e ne prende le mosse per dimostrarne i vantaggi nella formazione dell'esercito in pace ed in guerra, illustrandoli con esempi pratici.

Per rimanere nella cerchia dell'esercito italiano, sta in fatto che presentemente la durata della ferma — gli ascritti alla cavalleria esclusi, che arrivano quasi a compiere i tre anni sotto le armi — varia da un *massimo* di 33 mesi ad un *minimo* di 9, con una durata media inferiore, e non di poco, ai due anni.

Questa graduazione di ferme, destinata a scomparire con l'introduzione generale della ferma di due anni, non è davvero favorevole all'istruzione delle truppe.

Inconvenienti della ferma biennale, dicesi generalmente, sono le difficoltà di costituire buoni quadri di graduati di truppa, caporali maggiori e caporali. Questi inconvenienti, dimostra il gen. Bompiani, sono molto esagerati, imperciocchè il il maggior contingente, che è necessaria conseguenza della brevità della ferma, allarga il campo di scelta ed affida di dare elementi capaci in maggior numero del passato.

E' vero, tuttavia, soggiunge lo scrittore, che all'atto di ogni congedamento, mantenendo il sistema di chiamata annuale, gli esperimentati caporali maggiori e caporali lascieranno tutti ad una volta il servizio e bisognerà sostituirli con nuovi graduati formati lì per lì o da poco, ed in ogni caso con insufficiente esercizio del comando.

La crisi dei graduati di truppa, che già si manifestò col passaggio alla ferma triennale, si acuirà certamente.

Come ripararvi? Si propongono due rimedi: educare militarmente la gioventù, preparando i futuri graduati con istruzioni speciali in reparti volontari, prima della leva; autorizzare i corpi ad anticipare le promozioni e mantenere un numero doppio di caporali prima e di caporali maggiori poi, per avere pronti i nuovi graduati, che dovranno sostituire i congedandi.

Il primo rimedio, che il gen. Bompiani dice *simpatico* e *gradito*, raccoglie il suo favore incondizionato, ma più che un fatto è, oggi come oggi, una speranza ed egli ha ragione.

Il secondo, invece, è un ripiego, non un rimedio, e presenta parecchi inconvenienti, che lo scrittore enumera e che si possono riassumere: *economicamente*, in un aumento di spesa; *moralmente*, nel poco buono effetto, che produrrà nell'animo dei soldati l'eccesso di graduati senza corrispondente impiego e con aggravio del loro servizio di guardia e di quartiere; *tecnicamente*, nel criterio di coltura tecnica, che presiederà essenzialmente alla scelta e che non risponderà sempre alle reali attitudini necessarie nei graduati di truppa.

Il vero rimedio, che, secondo il gen. Bompiani, varrà a togliere questi inconvenienti caratteristici della ferma biennale, è quello di estendere a tutte le armi il temperamento, già adottato per la cavalleria nella recente chiamata del contingente 1889, cioè di avviare ai corpi il contingente in due diverse riprese, trasformando la ferma biennale in ferma quadrisemestrale.

Ma anche questo rimedio ha i suoi inconvenienti — e non lo nasconde il gen. Bompiani — principale dei quali l'eccessivo sforzo, che si chiederebbe agli ufficiali, dovendo nel giro di dodici mesi attendere, forse, a tre periodi di istruzione delle reclute, certamente a due, facendo coincidere la chiamata della seconda parte del contingente con quella della seconda categoria.

A questo inconveniente si potrebbe riparare con un determinato riparto di operazioni e di istruzioni tra le quattro compagnie di ciascun battaglione. E sta bene: ma sull'inconveniente, a nostro avviso, maggiore il gen. Bompiani ha sorvolato ed è questo che la divisione semestrale della chiamata del contingente annuo di leva sottrae all'esercito, in caso di mobilitazione nella primavera, che è la stagione più propizia all'inizio della guerra guerreggiata, una cinquantina di migliaia di uomini, non essendo possibile che reclute venute alle bandiere nell'aprile possano, dopo due o tre settimane, marciare.

×

La terza parte dell'articolo passa in rapida rassegna i provvedimenti, onde dovrebbe essere accompagnata la ferma biennale: cioè abolizione del volontariato d'un anno o, per essere più precisi, sua trasformazione sì da diventare una base sicura del reclutamento degli ufficiali di complemento: intensificazione dell'istruzione delle truppe; frequenza dei richiami alle armi delle classi in congedo: minor dispersione della forza, con la soppressione di taluni servizi territoriali e la limitazione dell'impiego delle truppe in servizi di ordine pubblico; limitazione degli attendenti ed abolizione assoluta degli attendenti di ufficiali fuori corpo.

Ed in questa parte siamo completamente, senza riserve e restrizioni di accordo con il Bompiani, imperocchè « qualunque sia il perfezionamento delle armi — concluderemo con le sue stesse parole — qualunque sia la consistenza delle difese apprestate, l'elemento decisivo delle sorti della guerra sarà sempre l'uomo. Il nostro soldato nulla ha da invidiare ai soldati delle altre nazioni; sappiamone valercene ».

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Serajevo** 12 — Il Consiglio municipale ha approvato, all'unanimità e con entusiasmo, la spesa di 100.000 corone per ricevere l'Imperatore ed ha deciso di erigere, in memoria dello storico avvenimento, un istituto per la correzione dei minorenni e una casa di ricreazione per gli operai.

(S) **Torino,** 12. — Alle 10.45 sono giunti il Duca e la Duchessa di Connaught e alle ore 13.55 sono ripartiti per l'Inghilterra, via Parigi.

(S) **Belgrado,** 12. — In un consulto che ha avuto luogo è stato constatato che il Principe Giorgio è ammalato di gastrite catarrale. Perciò il Principe deve sottoporsi ad una cura di parecchie settimane a Vichy.

(S) **Costantinopoli.** 12. — Secondo i giornali la flotta turca farà una crociera nell'Arcipelago.

Vienna, 12. — L'ex-Presidente del Consiglio, bar. Beck, annunzia la sua candidatura per il collegio di Hietzing al Parlamento. Il collegio è vacante per la morte di Lueger.

Si ignora il contegno del partito cristiano-sociale di fronte alla candidatura Beck, che si presenta con programma moderato indipendente.

Il bar. Beck fa parte della Camera dei Signori, ma è noto che l'ultima legge elettorale permette ai senatori di uscire temporaneamente dal Senato per diventare deputati.

(S) **Venezia**, 12 — La Regina di Svezia è partita nel pomeriggio per Chiasso.

● (S) **Cherbourg,** 12. — La Missione militare cinese di cui è capo il Principe imperiale Tai-Tsao, è arrivata a Cherbourg per fare degli studi militari.

Sono addetti alla Missione il generale Trety e parecchie personalità.

Il Principe Tse-Tsao si recherà poi a Londra a rappresentare l'Imperatore della Cina ai funerali di Re Edoardo.

L'INSURREZIONE IN ALBANIA.

(S) **Costantinopoli,** 12 — I telegrammi ufficiali confermano il successo delle truppe, le quali hanno sloggiato gli Albanesi da Cernalievo. Il combattimento è durato tre giorni.

(S) **Salonicco.** 12 — Notizie dall'Albania recano che dopo tre giorni di combattimento, venti battaglioni con circa 50 cannoni si sono impadroniti del passo di Cernalievo.

Gli insorti si sono ritirati con gravi perdite verso la Drenizza.

● (S) **Salonicco,** 12. Mahmud Chefket Pascià ha assunto il comando supremo delle truppe di Albania e si è recato oggi a Stimlja con Chefket Torgut Pascià.

Insistendo gli albanesi ortodossi di Chimara, malgrado l'invio di due battaglioni, nel pretendere i loro antichi privilegi, la Porta ha loro concesso un termine di 30 ore.

Se gli albanesi non rinunciano ai privilegi e se si rifiutano di pagare le imposte, una torpediniera bombarderà Chimara.

● (S) **Berlino.** 12. Un telegramma da Uskub si fa eco di una informazione proveniente da Costantinopoli, secondo la quale Hakki Pascià ha ricevuto una lettera anonima che lo minaccia di morte se non cambia tattica nella questione albanese.

LA QUESTIONE DI CRETA.

(S) **Costantinopoli,** 12 — Gli Ambasciatori d'Italia, Gran Brettagna e l'Incaricato di Affari di Francia, hanno oggi rimesso alla Porta una Nota collettiva con cui dichiarano al Governo ottomano essere autorizzati a dargli l'assicurazione che le Potenze protettrici di Creta considerano che la prestazione da una parte dell'Assemblea Cretese di un giuramento in nome del Re di Grecia non costituisce mutamento veruno nello « statu quo » dell'isola.

● (S) **Costantinopoli,** 12. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che la Porta dirigerà agli ambasciatori delle Potenze protettrici di Creta un *pro-memoria* che chieda spiegazioni sullo *statu quo* e se questo comprende il giuramento in nome del Re di Grecia che la Porta non ammette.

Dopo la risposta al suo *pro-memoria* la Porta delibererà circa la sua ulteriore attitudine.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi. 12 (ore 24). In questi circoli diplomatici non si dà molta importanza alla Nota inviata dalla Turchia alle Potenze relativamente alla questione di Creta. E' agevole una soluzione ai recenti avvenimenti della Canea.

— Continuano i commenti e i calcoli logiemografici sui risultati delle recenti elezioni politiche. La nuova maggioranza ministeriale viene ad essere composta di 349 deputati, e cioè 259 radicali e radicali-socialisti, 34 socialisti indipendenti e 56 repubblicani. Si hanno poi: 75 socialisti unificati, 65 socialisti riformisti, 85 tra conservatori, clericali e nazionalisti, 22 non classificati.

E' commentata una dichiarazione del presidente della Associazione radico-socialista della Senna. Egli ha affermato che una ventina di socialisti riuscirono eletti coi voti della Destra. Disse poi che la causa principale della caduta di molti radicali-socialisti è stata la pessima organizzazione del partito per quanto riguarda la propaganda elettorale.

— Oggi all'Accademia di Francia ebbe luogo, col consueto solenne cerimoniale, il ricevimento del nuovo accademico Eugenio Brieux, il noto autore drammatico, chiamato a sostituire il defunto Lodovico Halevy.

Per la morte del compianto Melchiorre De Vogüé, che doveva essere uno dei padrini, il Brieux fece la sua entrata fra Paolo Hervieux e Luigi Landal.

Assisteva uno sceltissimo pubblico, nel quale si notavano alcune celebri artiste che interpretarono i lavori del nuovo accademico.

Questi commemorò, come di prescrizione, l'accademico di cui prende il posto, Lodovico Halevy. Il brillantissimo discorso fu molto applaudito.

Parlò quindi il marchese di Ségur, che presiedeva la seduta. Egli, dopo aver dato il benvenuto al nuovo accademico, ne rilevò i meriti letterari e teatrali, ponendo in evidenza come il Brieux, nato da modestissimi artigiani del sobborgo del Temple, giungesse a così meritata altezza collo studio e colla tenacia della volontà.

Anche il march. di Ségur fu applauditissimo.

— Causa le grandi pioggie si segnala una leggiera piena della Senna e di altri fiumi della regione. L'aumento è abbastanza rapido.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 12. — *(Camera dei Lordi).* — Dopo la lettura del Messaggio reale il Lord Guardasigilli, conte di Crewe, ha parlato a nome del Governo, esprimendo il rammarico per la morte del Re Edoardo VII e rilevando che egli esercitò nella politica internazionale una benefica influenza per tutelare gli interessi dell'Inghilterra senza detrimento di altri paesi, poichè il Re Edoardo anteponeva a tutto il desiderio di mantenere la pace.

Il conte di Crewe ha concluso esprimendo la profonda commozione per l'evidente sincerità manifestata nella dimostrazione di dolore fatta dall'intera Europa.

Il marchese di Lansdowne, a nome dell'opposizione, ha fatto un caloroso elogio delle virtù politiche del Re Edoardo, col quale, ha detto l'oratore, è scomparsa una grande forza internazionale.

I Lordi hanno poscia approvato indirizzi di condoglianza e di felicitazione ai Sovrani e di condoglianza alla Regina Madre.

Il Parlamento si riunirà il 17 corrente per ricevere la salma di Re Edoardo a Westminster Hall.

Il progetto sulla Finlandia.

● (S) **Pietroburgo**, 12. I *leaders* della maggioranza sono in trattative col Governo per mitigare il progetto relativo alla autonomia della Finlandia. Il Governo ha dato il suo consenso, ma ha lasciato comprendere che nessun compromesso potrebbe intervenire sulla questione delle dogane finlandesi che dovranno dipendere interamente dalle autorità russe.

● (S) **Pietroburgo**. 12. I cadetti e i socialisti membri della Commissione della Duma che esamina il progetto relativo alla Finlandia, hanno abbandonato la Commissione affermando che la maggioranza rifiuta di discutere della questione di massima, volendo trattare soltanto degli articoli del progetto.

● (S) **Londra,** 12. 120 membri del Parlamento, per la maggior parte liberali, e 48 irlandesi nazionalisti, hanno inviato alla Duma una protesta contro il progetto che diminuisce la libertà della Finlandia, dichiarando che questo progetto ha causato un'impressione dolorosa in Inghilterra e che potrebbe modificare l'ambiente favorevole all'amicizia anglo-russa.

La relazione sul progetto marittimo.

Pare non sia più lecito in Italia esprimere un giudizio obiettivo su di una notizia, una circostanza ed anche una ipotesi, riferibile all'eventuale mandato od incarico ad una persona pubblica, senza suscitare polemiche, che assumono subito l'acre odore della polvere pirica.

A proposito del nuovo progetto e relative Convenzioni sui servizi marittimi vennero pubblicate in vari giornali alcune notizie, alle quali il *Pop. Rom.* di martedì, 10 corr., rispondeva nei seguenti termini:

« Abbiamo letto in qualche giornale che il Presidente del Consiglio on. Luzzatti è legato da vincoli di antica amicizia al signor Della Torre, che figura tra gli assuntori marittimi dei nuovi servizi sovvenzionati.

« La diceria non ha fondamento: l'on. Luzzatti soltanto in occasione del recente negoziato ebbe a conoscere il signor Della Torre.

« E' vero, invece, come afferma qualche giornale, che il signor Della Torre è tra gli azionisti del *Secolo* quegli che dispone della maggioranza delle azioni, come è vero altresì che l'on. Pantano, direttore del *Secolo*, è presidente della Commissione parlamentare, eletta dagli Uffici della Camera per l'esame delle Convenzioni marittime.

« Ora tra questa nomina parlamentare e la posizione personale dell'on Pantano non vediamo una vera incompatibilità, ma questa sorgerebbe senza dubbio se l'on. Pantano, come si afferma nei circoli di Montecitorio, fosse eletto a relatore ».

L'on. Pantano ha creduto diramare ai giornali la seguente dichiarazione:

« Mentre la fiducia dei miei colleghi alla Camera mi conferisce l'onore di presiedere la Commissione dei servizi marittimi, su qualche giornale spunta l'insinuazione circa presunte incompatibilità fra l'ufficio di direttore del *Secolo* e gli uffici parlamentari inerenti a quel disegno di legge. Non avrei assunta la direzione del *Secolo* se non mi si fosse garantita l'indipendenza assoluta per difendere ciò che credo utile e per combattere ciò che credo nocevole al mio paese, e il *Secolo* ha dimostrato quale uso io abbia fatto di tale potere. Tutta la mia vita mi dà il diritto di non ricevere dai miei avversari l'indicazione dei miei doveri, e di obbedire solo ai consigli della mia coscienza morale e alla mia responsabilità politica. »

Ed invero nessuno ha mai posto in dubbio che il maggior proprietario del *Secolo* sig. Della Torre, che dicono afflitto, quale rappresentante del Banco Pisa, da una pletora di capitali, abbia fatto bene a partecipare alla nuova Società marittima.

Nessuno ha mai contestato che l'on. Pantano, nell'assumere la direzione del *Secolo*, non si sia garantita l'indipendenza assoluta nell'esercizio del suo mandato politico e che egli abbia diritto di non ricevere dagli avversari l'indicazione dei suoi doveri e di obbedire soltanto ai consigli della sua coscienza.

Ma tutto questo ha nulla a vedere con la compatibilità o incompatibilità da noi accennata, che è una questione del tutto *impersonale*. Ed è assolutamente impersonale perchè, essendo l'on. Pantano caldo fautore, anzi, secondo un giornale del mattino, quasi l'inventore *(s. g. d. g.)* del progetto attuale di proroga, che il *Pop. Rom.* difende *toto corde* con quelle brevi modificazioni all'art. 6 di già accennate — non potremmo desiderare di meglio del concorso efficace dell'onor. Pantano nel varo del progetto.

Dato dunque che la questione è impersonale, bisogna considerarla qual'è, ossia sotto il punto di vista di quella scrupolosa correttezza parlamentare, che è sinonimo di compatibilità morale.

Ha ragione l'on. Pantano, quando dice che egli si è garantito l'indipendenza parlamentare assumendo la direzione del *Secolo*: ma nessuno potrebbe contestare eguale affermazione se fatta da altri otto redattori del *Secolo*, alle dipendenze dell'editore - banchiere sig. Della Torre - se quei redattori avessero l'onore di appartenere, come il loro direttore, alla Camera.

E allora, secondo la casistica del giornale del mattino, una Commissione di nove redattori del *Secolo* per esaminare un contratto fra lo Stato e il loro editore-proprietario sarebbe una cosa perfetta, alla quale il paese non bada, purchè si faccia presto!

Noi non comprendiamo del resto quale maggior soddisfazione morale possa trarre l'on. Pantano dall'essere relatore di una Commissione di cui è presidente, dopo essere stato relatore di quella Commissione Reale, la quale ha perduto tre anni a compiere il suo mandato, ciò che ha contribuito non poco a rendere così laboriosa e angustiosa la soluzione del problema marittimo.

La conferenza di Roosevelt.

Berlino, 12. — Alla conferenza tenuta da Roosevelt all'Università assistevano l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatrice, i Principi e le Principesse e gran numero di invitati, rappresentanti l'*élite* politica, aristocratica, intellettuale.

Roosevelt parlò sul tema: « Il movimento mondiale. »

Esordì dichiarandosi lieto di parlare all'Università di Berlino nell'anno che chiude il primo centenario della sua esistenza.

Accennò all'importanza nella storia della civiltà dell'Impero Germanico derivato dall'Impero romano di occidente, ed ha rilevato come la Casa di Hohenzollern abbia infine veduto la Germania assurgere ad una posizione eminente, in primissima linea fra le nazioni dell'umanità.

Roosevelt, entrando nel vivo della conferenza, fa la storia delle primissime civiltà, accenna a quella ebraica e si sofferma sulla civiltà grecoromana, la prima che adombrò un « movimento mondiale ».

Parla poi della decadenza di quest'ultima civiltà e del periodo medioevale; notando che in alcune epoche il medioevo superò la brillante civiltà pagana per il fatto solo d'esser cristiano.

Ricorda il movimento islamico che determinò le Crociate e quello dei popoli dell'Asia Centrale.

Viene quindi allo svolgimento dell'influenza europea che si manifestò con la espansione etnica e con la espansione politica.

Ogni paese, poi, esercita grandissima influenza su gli altri.

Roosevelt ha inneggiato le conquiste della civiltà moderna nel suo sforzo per assoggettare le forze della natura, i progressi nelle scienze fisiche o militari, i mezzi di comunicazione.

La presente civiltà non può essere paragonata a nessuna delle trascorse. L'oratore non crede che la nostra civiltà cadrà come caddero le altre.

Ma questo mondiale movimento, questa vita che palpita in ogni angolo del globo, deve collegare le Nazioni del mondo fra loro, mentre deve rimanere intatto quell'amore del proprio paese in ciascun cittadino che nelle presenti condizioni del progresso del mondo è essenziale al benessere mondiale.

« Voi miei ascoltatori — così conclude — ed io che vi parlo, apparteniamo a Nazioni diverse. Nelle moderne condizioni i libri che leggiamo, le notizie mandate per telegrafo ai nostri giornali, gli stranieri che si riuniscono, metà delle cose che udiamo e facciamo ogni giorno: tutto tende a portarci a contatto con altri popoli. Ogni popolo può rendere giustizia a sè stesso soltanto se rende giustizia agli altri, ma ogni popolo può fare la sua parte nel movimento generale del mondo, soltanto se prima fa il suo dovere verso il suo proprio paese.

« Il buon cittadino deve essere un buon cittadino del suo paese prima di potere essere con vantaggio cittadino del mondo intero. Io vi auguro bene: io ho fiducia in voi e nel vostro futuro, Io sono meravigliato ed ammiro la straordinaria grandezza e varietà delle attività vostre in tanti campi e così largamente diversi; e la mia ammirazione e la mia deferenza sono le maggiori e non le minori, perchè io ho anche profonda fiducia nelle istituzioni e nel popolo del mio proprio paese ».

Roosevelt ha parlato in inglese con voce alquanto rauca a causa della sua indisposizione ed è stato frequentemente acclamato.

Dopo il discorso Roosevelt è stato proclamato dottore onorario in filosofia.

Quindi il coro ha cantato la canzone americana: *Stars Pangled Banner*, fra vive ovazioni. Terminato il canto i Sovrani, i Principi e Roosevelt hanno lasciato l'Università.

×

(S) **Berlino** 12 — L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha offerto in onore dell'ex-presidente Roosevelt e della sua signora un pranzo al quale assistevano il Cancelliere dell'Impero, il segretario di Stato per gli affari esteri, l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi ed i membri dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino.

● (S) **Berlino,** 12. — Il Cancelliere dell'Impero offrì stasera un pranzo in onore di Roosevelt.

Dopo la cerimonia del pomeriggio all'Università, Roosevelt ha partecipato ad un ricevimento intimo offerto in suo onore da Schoen.

Si apprende da buona fonte che ieri un aiutante di campo dell'Imperatore ha recato a Roosevelt da parte del Sovrano 4 acquerelli rappresentanti le diverse trasformazioni subite da qualche secolo dalle bandiere e dalle uniformi dell'esercito prussiano.

Roosevelt ha pure ricevuto da parte dell'Imperatore diversi libri che trattano di questioni militari.

L'Imperatore ha posto in margine agli acquerelli la sua firma.

Per i funerali di Re Edoardo.

● (S) **Londra,** 12 — La Regina Alessandra, l'Imperatrice ved. Maria di Russia, la Regina di Norvegia e tutti i personaggi Reali prenderanno parte al corteo che accompagnerà la salma di Re Edoardo a Westminster.

Dopo che la salma di Re Edoardo sarà stata trasportata dalla camera mortuaria alla Sala del Trono del palazzo, non vi sarà più esposizione formale del cadavere, ma i Sovrani stranieri ed il Corpo diplomatico saranno invitati a sfilare davanti al feretro.

● (S) **Londra,** 12 — La *London Gazette* annunzia che il Re non desidera che il popolo mantenga il lutto grave dopo il 17 maggio.

Il mezzo-lutto dovrà però essere conservato fino al 27 settembre.

● (S) **Londra,** 12 — Il giorno dei funerali a Windsor si tratterranno a colazione al Castello 68 personaggi Reali e 500 altre persone.

Finita la cerimonia tutte le rappresentanze venute pei funerali ritorneranno immediatamente a Londra.

La spoglia mortale del Re è stata messa nella bara, ma per desiderio della Regina Alessandra la bara resta nella camera ove il Re è morto e vi rimarrà, se è possibile, fino all'arrivo dei Duchi di Connaught.

Durante il servizio religioso che sarà celebrato a Westminster Hall i personaggi Reali si raggrupperanno intorno al catafalco sulla piattaforma.

I membri delle due Camere si riuniranno ai due lati.

● (S) **Londra,** 12. I lavori preparatori a Westminster Hall continuano attivamente.

Nel centro della sala si eleva una piattaforma più alta in legno, sulla quale sarà posto il catafalco che avrà una lunghezza di 14 piedi ed una altezza di 7 piedi.

La piattaforma, il catafalco e le barriere che regoleranno la circolazione saranno coperti da un drappo porpora. Le armi reali formeranno la sola decorazione. Il drappo mortuario che coprirà il feretro sarà il medesimo che fu adoperato ai funerali della Regina Vittoria.

Al suo arrivo a Westminster Hall il feretro sarà portato dall'affusto del cannone fino al catafalco dai granatieri della guardia.

Le Colonie sud-africane hanno inviato una corona di fiori alta cinque piedi e che reca questa scritta: « I Governi e i popoli delle Colonie sud-africane. »

● (S) **Monaco di Baviera**, 12. Il Principe di Rupprecht di Baviera rappresenterà il Principe reggente ai funerali di Re Edoardo VII.

● (S) **Lisbona,** 12. Re Manuel partirà per recarsi a Londra ad assistere ai funerali di Re Edoardo VII dopo l'apertura a Lisbona del Congresso navale nazionale.

(S) **Belgrado,** 12 — Il Re Pietro ha incaricato il Principe ereditario Alessandro di rappresentarlo ai funerali del Re Edoardo VII.

Il Principe Alessandro si recherà a Londra accompagnato da Vesnitch, Ministro serbo a Parigi e dal generale Bojovitch.

(S) **Costantinopoli,** 12 — La Missione turca ai funerali del Re Edoardo partirà venerdì prossimo.

Il Principe ereditario probabilmente si fermerà, al suo ritorno, alcuni giorni a Parigi, Vienna, Belgrado e Sofia.

Armi ed Armati

La squadra del Mediterraneo a Venezia.

(S) **Venezia,** 12. — Questa mattina le RR. navi *Napoli* e *Agordat* che si trovavano nel bacino di San Marco, hanno sciolto gli ormeggi e si sono recate agli Alberoni ancorandosi nella rada dello Spignon.

La corazzata *Napoli*, con bella manovra, ha eseguito il giro del canale degli Orfanelli senza aiuto di rimorchiatori.

Alle ore 16.20 tutta la prima divisione della squadra del Mediterraneo, composta dalle RR. navi *Benedetto Brin, Regina Margherita* (nave ammiraglia), *Napoli* e *Agordat* ha lasciato la rada dello Spignon diretta ad Antivari.

Colla squadra sono partite pure le cacciatorpediniere *Euro, Dardo, Lampo* e *Strale*.

A bordo dell'*Euro* si trova S. A. R. il Principe di Udine.

Una "Dreadnought americana.

● (S) **New-York,** 12. E' stata oggi varata felicemente la corazzata *Florida*, la più grande della flotta americana.

Misura 159 metri di lunghezza e stazza 23033 tonnellate.

Grande successo delle municipalizzazioni.

In questi giorni l'Amm. municipale ha proceduto agli appalti per la costruzione delle vetture tramviarie destinate alle nuove linee municipali; e di questo fatto gli organi del blocco hanno manifestato il più vivo compiacimento, aprendo l'adito alle più calde speranze per l'avvenire.

Senonchè, mentre a Roma risuonano note liriche, a Torino, ove della municipalizzazione si è già fatta una dura esperienza, si versano amare lacrime per l'errore commesso; e purtroppo in così larga copia, che a quest'ora hanno già spento tutti gli entusiasmi dei municipalizzatori.

La Relazione pubblicata dal Sindaco sulle conseguenze della municipalizzazione della rete dell'*Alta Italia* è un documento della più alta importanza, che meriterebbe davvero di essere studiato e meditato da coloro che, per progetto o per ingenuità, se non per ignoranza, sognano ancora benefici economici e sociali da simili iniziative.

L'ampiezza del documento contrasta troppo con la disponibilità dello spazio per poterci consentire una pubblicazione integrale; tuttavia non possiamo esimerci dal riprodurne una parte almeno, quella cioè che riflette più specialmente i risultati dell'esercizio, visto che a Roma non si è creduto di addivenire alla municipalizzazione dell'azienda tramviaria col riscatto degli impianti esistenti.

A Torino come a Roma — or sono tre anni soltanto — si nutrivano le più rosee speranze; i preventivi anche là erano larghi di belle e smaglianti promesse. Come invece si sono realizzate le une e le altre?

×

La relazione a questo proposito reca:

Se l'esercizio del triennio 1907-1909 abbia corrisposto alle previsioni e quale ne sia stato il vero reddito è questione non di apprezzamento ma di cifre, per quanto ha tratto ai risultati economici che se non sono i soli, massime per un Comune, industrialmente sono i più importanti.

Sostanzialmente l'utile complessivo nel triennio (da non confondersi coi versamenti dall'Azienda fatti al Comune, netti del 10 0[0 per il fondo di riserva) in L. 187.984.79 fu il seguente e cioè:

1907 — L. 40.533.61
1908 — » 77.451.18
1909 — » 70.000 — (a calcolo)

L. 187.984.79

è di L. 316.315.21 inferiore al primo preventivo, quello per il 1907 adottato come raffronto per l'intero triennio: e di L. 168.715.21 al secondo, il normale. Ma siccome nel triennio si sono tralasciati ammortamenti per L. 233.777, che, qualora effettuati, avrebbero di altrettanto diminuito l'utile, anzi lo avrebbero trasformato in una perdita di L. 45.792.21, ne segue che la vera differenza è di L. 550.392.21 e 402.492.21 rispettivamente **in meno.**

Come vedesi il risultato è stato brillantissimo pel bilancio del Comune! ma c'è anche di meglio.

Udite! Udite!

Questi risultati si sono ottenuti sebbene i proventi lordi dell'esercizio abbiano superato di gran lunga le previsioni.

×

A tale proposito la Relazione del Sindaco di Torino constata infatti:

Gli introiti pei viaggiatori aumentarono nel triennio del 19,4 0[0 da L. 960,427,90 a L. 1,147,511.20.

Gli abbonamenti aumentarono in proporzione assai maggiore, quasi vertiginosa, dal lato economico non sempre propizia, del 56,9 0[0, da lire 182,092,50 a L. 285,873,70.

L'aumento globale su tutte le linee tra viaggiatori ed abbonamenti è del 25.4 0[0.

I chilometri percorsi dalle motrici da 3,711,165 nel 1907, raggiunsero i 4,362,300 nel 1909 con un aumento di 451,140. I rimorchi subirono una diminuzione di 2676 da 94,704 a 92,028. In complesso fra motrici e rimorchi chilometri 448,464 in più, da 3,805,869 a 4,254,333.

Dato dunque un così sensibile aumento di traffico sulle previsioni fatte v'era legittima ragione di sperare anche in un miglioramento degli utili previsti. Invece l'aumento delle spese non solo ha assorbito tutti i benefici preventivati, ma quelli anche maggiori derivati dal maggior traffico.

Le conclusioni che la Commissione trae da tale stato di cose sono veramente desolanti. Essa scrive:

Nell'anno 1907 il bilancio del Comune ebbe in meno L. 124,075,90 di quanto avrebbe incassato se non si fosse addivenuto al riscatto.

Nel 1908 il Comune ha perduto L. 142,826,41.

Nel 1909 il Comune ha perduto L. 194,745,17.

Differenza globale in meno L. 460,947,48, oltre alla ricchezza mobile a carico del Comune; differenza che va accresciuta di L. 233,777 per i mancati ammortamenti nel triennio e quindi portata a L. 694,724,48.

Questo, bene inteso, nell'ipotesi che l'esercizio della rete tranviaria si fosse svolto nelle identiche condizioni.

Tenendo però conto che per l'esercizio municipale il servizio ebbe più ampio sviluppo dell'esercizio privato, la Commissione nella migliore delle ipotesi, crede di poter affermare che *« la differenza passiva reale fra i proventi del Comune nell'esercizio diretto del triennio ed i proventi che gli sarebbero spettati senza il riscatto si può ragionevolmente far aggirare sulle Lire 350.000.*

L'affare dunque è stato eccellente!!

×

Un affare simile prepara l'Amm. bloccarda ai contribuenti romani con la municipalizzazione delle nuove linee tramviarie. Mai contratto più utile di quello per l'esercizio tramviario fu concluso dal nostro Comune. Il Consiglio di Amm. della Società Romana constatava infatti nella relazione sull'esercizio 1909 all'ultima assemblea degli azionisti quanto segue:

Dai nostri bilanci dell'ultimo decennio si può rilevare che, mentre l'utile totale agli azionisti rimase pressochè invariato poichè nel 1899

fu di	L. 704,000.—	
e nel 1909 di	» 748,000,—	
nonostante gli aumenti di capitale, la percentuale conseguita dal Comune e il carico degli oneri e delle spese sostenute per servizi comunali accese nello stesso periodo da		L. 243,342.90
a		» 832,762,75
segnando in tal modo una progressione da 1 a 3,5.		

E si noti che un progresso così cospicuo si potè realizzare dal Comune sebbene gli incassi dell'azienda

da	L. 2990046.91
si elevassero nel decennio a	» 6772590,50
aumentando, cioè, soltanto in ragione da 1 a 2,3.	

Così tutti i benefici dell'azienda romana nell'ultimo decennio furono assorbiti dal Comune e dalle maggiori spese d'esercizio, specialmente a favore del personale.

E si noti che di fatto mentre il Comune moltiplicava i proventi, gli azionisti della Romana vedevano diminuirli, poichè sebbene fossero stati costretti ad aumentare il capitale di parecchi milioni, i profitti da loro conseguiti rimasero più o meno identici!

E dopo ciò corriamo allegramente alla municipalizzazione dei trams; corriamo allegramente, incoraggiati dagli ottimi risultati conseguiti a Torino.

Vengano pure le due linee municipali e per ottenerle, anzi, rinunziamo a qualunque altro miglioramento della rete. A piangere sulle sorti del bilancio v'è sempre tempo, visto e considerato che i consuntivi non si approvano mai, e meno ancora si discutono in tempo di elezioni. *ch.*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La medicina sociale — Dott. Giovanni Allevi. Ulrico Hoepli editore — Milano.

E' un nuovo volume che viene ad arricchire la bella ed interessante serie dei « Manuali Hoepli » ed è un volume assai pregevole.

Il dott. Allevi esamina in esso con grande lucidità e competenza i principali problemi di medicina sociale che interessano le Nazioni moderne: dalla tubercolosi alla malaria, dalla febbre tifoide al vaiuolo, dalla pellagra all'alcoolismo ecc., dando di ognuno dei flagelli una esposizione breve, ma efficace, e traendone interessanti conclusioni.

E sopra tutto l'autore insiste sul dovere degli Stati civili di interessarsi ai grandi problemi di sanità pubblica, poichè dalla loro soluzione dipenderà, in gran parte, l'avvenire dei popoli: tanto più che ogni questione di medicina sociale involge una importantissima questione economica.

Molte malattie infatti gravano sui bilanci delle Nazioni più delle stesse spese militari, e mietono migliaia di vite sul fiore degli anni. Il dott. Allevi intende richiamare l'attenzione su questa questione d'importanza capitale, invitando lo Stato a mettersi a contatto della realtà e dei bisogni dei popoli onde esercitare una funzione socialmente utile.

Il volume è edito con la consueta eleganza e nitidezza.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che sopprime il posto di notaio assegnato alla sede di Lanuvi, frazione del Comune di Fisciano, ed istituisce un posto notarile nel capoluogo del Comune stesso.

R. D. che modifica il ruolo organico del personale di segreteria addetto al R. Istituto di studi superiori pratici di perfezionamento in Firenze.

R. D. che modifica l'art. 3 del regolamento relativo all'equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'interno e della Guerra.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto novembre 1909 dal servizio vaglia e risparmi al Min. delle PP. e TT.

***

R. Marina. — Il ten. di vasc. Bianchi Virgilio sostituisce nel comando del sommergibile « Squalo » il pari grado Cucchini Francesco che passa al Ministero (direz. gen. di artigl. ed armam.)

Il sottoten. macch. Checchia Giovanni è trasferito dal 1° al 3° dip.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale della carriera d'ordini del Ministero:

ad arch. di 1ª cl. l'arch. di 2ª cl. Guidi Giuseppe;

ad arch. di 2ª cl. l'appl. di 1ª cl. Bracale Raffaele;

ad appl. di 1ª cl. l'appl. di 2ª Ricci Antonio;

ad appl. di 2ª cl. l'appl. di 3ª cl. Gazzi Luigi.

Il segretario di 2ª cl. Maltese Vittorio è rich. dall'aspett.

Il capo torp. di 2ª cl. elettricista Casolla Alberto è nominato, appl. di 3ª cl.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12 — (*Bergomi*) — Ricorderete i disordini avvenuti ad Asti durante l'entrata del nuovo vescovo mons. Spandre. In seguito a tali disordini fu aperta un'istruttoria che venne ora ripresa. A quanto si dice non poche saranno le persone deferite al Tribunale quali istigatrici dei disordini o direttamente partecipanti: si fanno i nomi di persone che occupano in Asti una elevata posizione fra cui i professori Borelli, Todros, Gossi ed altri nonchè quello dell'ex deputato Vigna.

Italia Centrale.

Livorno, 12 — Ebbe luogo oggi presso il nostro Monte di Pietà, l'assemblea generale della Federazione dei Monti di Pietà. Fu eletto presidente l'avv. Mugnai. Dopo ampia discussione circa i miglioramenti da apportarsi all'organizzazione dei Monti di Pietà, a sede della Federazione venne fissata Livorno.

Pescia, 12 — Nella vicina borgata di Castellare è morta stanotte tale Felicita Molendi di 106 anni. Fino all'ultimo godè buona salute serbando integre le facoltà mentali.

Le feste di Ferrara.

(S) **Ferrara,** 12 — Con un importante Concorso ginnastico scolastico nazionale, indetto dalla palestra di Ferrara si inizieranno domani le feste di primavera.

Il concorso si chiuderà domenica sotto la presidenza dell'on. Ministro Credaro.

Pure domenica l'on. Ministro Raineri inaugurerà l'Esposizione delle bonifiche, delle industrie ferraresi, delle macchine agrarie e dell'arte applicata e visiterà gli impianti idrovori di Bando, Marozzo e Codigoro e le grandi aziende agricole di Gallare e Valle-Volta, della Società immobiliare lodigiana e della Società delle bonifiche. Si troveranno a Ferrara numerosi giornalisti, che compiranno domani una interessante gita attraverso le bonifiche del primo e secondo circondario e di Isola d'Ariano, spingendosi pure al bosco di Mesola.

Italia Meridionale

Taranto — *Karloo* — Il fattorino telegrafico Fabrizio Giovanni da Taranto vinse il primo premio del ministero delle Poste e Telegrafi nella gara ciclistica in ricorrenza della festa del patrono della città.

— A cura della « Croce Rossa » vennero ieri distribuite ai poveri 300 minestre e 300 pani.

Salerno, 12. — La scorsa notte, nella caserma del 64° regg. fant., il sottotenente medico di complemento Alessandro Banno, di Palermo, in un improvviso accesso di pazzia, dopo aver commesse varie stranezze, entrò nel corpo di guardia, e, afferrato un fucile, ne sparò un colpo in direzione del portone d'ingresso.

Rivolse poi l'arma contro i soldati. Questi, buttandosi carponi, rasentando i muri, riuscirono ad afferrare l'impazzito ufficiale, riducendolo all'impotenza.

Stamane il Banno fu ricoverato al vicino ospedale di Cava dei Tirreni.

Nelle Isole

Palermo, 12. Il monumento al poeta siciliano Giovanni Meli è compiuto. Nello studio dello scultore Pasquale Civiletti, autore del modumento a Giuseppe Verdi che sorge a Nuova York, convennero molte notabilità per ammirare la statua del Meli e i tre altorilievi raffiguranti « La fata galante », « Polemone » e le « Georgiche ».

Notati: il sen. di Scalea, il pro-sindaco Giuffrè, gli on. Masi e Di Stefano, comm. Francesco Napoli, Ragusa Moleti, prof. Guardione, cav. uff. Cosenza, il comm. Salinas, direttore del Museo, molti consiglieri comunali e artisti.

Fu anche molto ammirato il basamento, opera insigne dell'illustre architetto comm. Ernesto Armò, la cui opera compiuta degnamente la bellissima statua del valoroso scultore Civiletti.

Provincia Romana

Castelgandolfo, 12. (*Pagnanelli*). Per il collocamento a riposo del dott. Enrico Sbordoni, il Comune ha aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto.

Quest'anno i villeggianti, attratti dal nostro ridente paese, anticipano ed abbiamo digià alcune famiglie notevoli, tra cui il Principe Gagarine con numeroso seguito.

Escursione ottomana in Italia.

(S) **Legnano,** 12 — La Missione ottomana, accompagnata dal comm. Jaccarino, è arrivata alle 8.50 qui a Legnano con treno elettrico proveniente da Milano ed è stata ricevuta alla stazione dalle autorità cittadine.

La Missione ha visitato dapprima il grandioso Stabilimento di fonderia Franco Tosi dove lavorano più di 3000 operai, ha visitato quindi la filatura di cotone Banfi e Fras, il Cotonificio Cantoni e quello Dell'Acqua.

Da Legnano la comitiva con altro treno elettrico si è recata a Busto Arsizio, dove è stata accolta dall'autorità ed ha visitato la Manifattura Tosi, il Cotonificio Ottolini, quello Candiani, ecc., nei quali trovano lavoro non meno di 15,000 operai tessitori.

A mezzogiorno la comitiva ha assistito ad una colazione offerta dal Municipio ed è ripartita per Gallarate.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	11	—	—	—	—
Genova	maggio	1301	520	99	1250
Venezia	»	241	83	84	461
Savona	»	375	176	—	310
Livorno	»	135	15	41	220
Spezia	»	48	30	—	400

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13 maggio, con le sottoindicate stazioni:

« Duca d'Aosta », con Capo Sperone.

« Laura », con Monte Cappuccini e Venezia.

Drammi di terra e di mare

Barca affondata.

(S) **Sfax** 12 — In seguito a tempesta la barca « Annunziata » è affondata. Vi sono tre annegati.

Foreste incendiate.

(S) **Chicago** 12 — Da parecchi giorni bruciano foreste nel Nord del Minnesoto, nel Visconsin e nel Michigan. I danni sono immensi. Durante la notte scorsa ha imperversato una violenta tempesta. I rottami di una scialuppa sono stati visti a otto miglia dalla costa.

Enorme infortunio sul lavoro.

(S) **Londra,** 12 — Mandano da Manchester all'*Evening Chronicle* che una esplosione è avvenuta iersera in una miniera di carbone a Withe Rhaven. Centotrentasei minatori sono stati seppelliti. Le squadre di salvataggio hanno lavorato tutta la notte, ma non hanno potuto estrarre che quattro cadaveri. Si crede che la miniera bruci e si teme che tutti i minatori seppelliti siano morti.

(S) **Londra,** 12. — Le squadre di salvataggio continuano i loro sforzi nella miniera di Whitehaven ma non possono avvicinarsi al luogo del disastro a causa del denso fumo che si sprigiona.

Una folla enorme circonda il pozzo.

Ad ogni momento avvengono scene strazianti.

Non sono perdute tutte le speranze, ma è assai improbabile che si possano estrarre vivi gli operai sepolti.

(S) **White Haven,** 12. Cinque cadaveri sono stati estratti dalla miniera. Le squadre di salvataggio sono ancora nel fondo. Si crede che siano riusciti a giungere sino a 250 metri dal luogo ove è scoppiato il fuoco. Le difficoltà sono tanto più grandi in quanto che la miniera si trova a cinque miglia sotto il mare.

(S) **Londra,** 12. Re Giorgio ha telegrafato alla Direzione delle miniere di White Haven i suoi sentimenti di profondo dolore per il disastro che ha colpito i minatori.

Luttuoso naufragio.

(S) **Saint Louis,** 12. Il vapore *Cité Saltille* è affondato iersera sul Mississipi. Vi sono 13 annegati. Una scialuppa è stata gettata dalla corrente su uno scoglio presso Glenpark. Sette passeggieri sono rimasti uccisi.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Nel venturo autunno al Comunale di Bologna verrà data un'opera nuova di Ottorino Respighi, intitolata *Semirama*.

— A Venezia il prof. Bernardi, ad iniziativa dell'Associazione giovani monarchici, ha tenuto nel Liceo Marcello una interessante conferenza su G. B. Pergolesi.

Vennero durante la conferenza eseguiti brani di musica del Pergolesi. Si distinsero il basso Zoni e specialmente il tenore Umberto Macnes, che fu apprezzatissimo per la morbidezza e la facilità della voce, unita a raro magistero di canto, doti che potè ben apprezzare l'elettissimo pubblico che assistè alla memorabile rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* datasi ultimamente al Costanzi. Al Macnez fu fatta - scrivono la *Gazzetta di Venezia* ed il *Gazzettino* - una interminabile, entusiastica ovazione.

×

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi, alle 17, avrà luogo il 17° saggio di classe della Scuola di violino (prof. E. Monacheai). Verrà eseguita musica di Danbe, Tartini, Max Bruch, Vieuxtemps.

×

Sala Pia. — Domenica, 15, alle 16, avrà luogo nella Sala Pia il saggio musicale delle alunne della maestra Eugenia Mengarini-Ravioli.

×

Necrologio. — A Karlsruhe è morto a 61 anni il pittore paesista prof. Max Guglielmo Roman. Erano molto apprezzati i suoi paesaggi raffiguranti la campagna romana.

SPORTS

Le corse al galoppo a Milano.

Milano, 12, ore 18.30 — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi all'Ippodromo di S. Siro la ottava giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima Corsa. — Premio Piazza d'Armi - L. 3000 - M. 1400.

1. Ksar di Razza di Besnate; 2. St. Or di Sir Rholand; 3. Rad. di Razza Volta.

Seconda corsa — Premio Certosa — L. 2500 — M. 2100.

Arrivano: 1. Wirawila di Sir Rholand; 2. Clarinette di Roverella.

Terza Corsa — Premio Novara — L. 1500 — M. 1900.

Arrivano: 1. Guidi di Durini; 2. Mixtion di Papi; 3. Vigée Lebrun di Govone.

Quarta corsa — Premio Isola Madre — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Dasodi di Sir Rholand; 2. Dinghi di Sir Rholand; 3. Hambantota di Leonino.

Quinta corsa - Premio Sondrio - L. 5000 - M. 1600.

Arrivano: 1. Greysteele di Gallina; 2. Sestilia di Razza di Besnate; 3. Vascovic di Modigliani.

Sesta corsa - Premio Paullo - L. 3000 - M. 1400.

Arrivano: 1° Alcesto di Razza di Besnate; 2. Demetrio di Bastogi; 3. Lucio di Sir Rholand.

Settima corsa - Premio Torino - L. 3000 — M. 3000.

Arrivano: 1. Lenora di Gaosetta; 2. Shironda di Razza Pisciana; 3. Moroldo di Guastalla.

Concorso ippico a Palermo.

(S) **Palermo,** 12. Oggi, terza giornata del Concorso ippico.

Nella gara di riprova fra i primi venti classificati nella categoria del concorso di precisione con molti ostacoli rialzati, hanno vinto: 1° premio ten. Acerbo, su *Rabages*, il 2° ten. Fenolio su *Fingall Rover*, il 3° ten. Acerbo su *Il Sauro*, il 4° ten. Battistini su *Lady*, il 5° ten. Tappi su *Sogno di valzer*, il 6° ten. Miniscalchi su *Summer's Dream*.

Nella gara di elevazione, sono riusciti: 1° ten. Bolla, su *Tony* (1,90); 2° ten. Tappi, su *Vedova allegra* (1.80); 3° ten. *Fenolio*, su Plank (1,70).

Scienze e Lettere

Associazione Internazionale delle Accademie.

Se si trattasse di un Congresso di cuochi o di fattorini telegrafici, probabilmente la stampa italiana, coi nuovi sistemi americani, farebbe a gara per darvi il maggior risalto: ma siccome si tratta dei rappresentanti le maggiori accademie scientifiche del mondo, che si riuniscono quest'anno, per turno, in Roma, la cosa non ha che un interesse relativo.

E' vero però che le LL. MM. il Re e la Regina hanno dimostrato di saper apprezzare l'avvenimento, trattenendo per due ore in una conversazione intellettuale gl'illustri ospiti, i quali ebbero altresì nelle sfere colte di Roma le più simpatiche manifestazioni, e questo è senza dubbio per una schiera di scienziati gratissimo compenso, tanto più che il senatore Blaserna nulla trascura perchè tutto vada bene.

Non sarà superfluo tuttavia per i nostri lettori l'avere sott'occhio l'elenco completo dei delegati che partecipano all'alto Convegno e l'indicazione dei temi svolti.

Delegati delle Accademie alla IV adunanza generale in Roma.

Amsterdam.

R. Accademia delle Scienze.

dott. *Bakhuyzen van de Sande H. G.* Pres. della classe di scienze dell'Accademia, già prof. nella R. Università di Leyden.

dott. Snouck Hurgronje e. prof. nella R. Università di Leyden, membro della classe di lettere dell'Accademia.

Berlino.

R. Accademia prussiana delle Scienze.

dott. Diels Ermanno, prof. ord. di Università consigliere intimo di Governo, membro ord. dell'Accademia.

dott. Waldeyer Guglielmo, prof. ord. di Università, cons. intimo di medicina, membro ord. dell'Accademia.

dott. Lüders Enrico prof. membro ord dell'Accademia.

Bruxelles.

R. Accad. di Scienze, lettere e Arti del Belgio.

bar. De Borchgrave Emilio dir. della classe di lettere e scienze morali e politiche e Pres. dell'Accademia 1910.

Malaise Constant dir. della classe di Scienze dell'Accademia.

Budapest.

Accademia ungherese delle Scienze.

prof. Goldzieher Ignazio membro ord. dell'Accademia.

Prof. König Giulio membro ord. dell'Accademia.

Gottinga.

R. Società delle Scienze

dott. Leo Federico prof. segretario presidente della classe filologico-storica della Società delle Scienze;

dott. Ehlers Ernesto prof. segretario presidente della classe matematico-fisica della Società delle Scienze.

Copenaghen.

R. Società danese delle Scienze

dott. Heiberg F. F. prof. di filologia classica nell'Università di Copenaghen.

Londra.

Società Reale

Sir Geikie Archibald K. C. B. D. C. L. presidente della Società Reale:

Sir Larmor Giuseppe D. Sc. D. C. L. prof. di matematica nell'Università di Cambridge, segretario della Società Reale;

T. col. Prain, C. I. E. dir. R. Giardino botanico (Kew);

prof. Schäfer, E. A. LL. D.re dell'Università di Edimburgo;

prof. Turner H. H. D. C. L. Savilian, prof. di astronomia nell'Università di Oxford:

dott. Schuster A. prof. di fisica nell'Università di Manchester.

Accademia britannica

Balzani conte Ugo, socio corrispondente dell'Accademia.

Madrid.

R. Accad. di Scienze esatte fisiche e naturali

Arrillaga, D. F. de P. Segr. perpetuo dell'Accademia.

Monaco di Baviera

R. Accademia bavarese delle Scienze

dott. Crusius Ottone prof. cons. intimo aulico;

dott. Lindermann Ferdinando, prof. cons. intimo aulico.

Parigi

Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere dell'Istituto di Francia

Senart Emilio, membro dell'Accademia;

Duchesne mons. Louis. dir. della Scuola francese di Roma;

Durrieu conte Paolo, membro libero dell'Accademia.

Accademia di Scienze dell'Istituto di Francia

Picard Emilio, pres. dell'Accademia;

Bailiaud Beniamino direct. dell'Osservatorio di Parigi;

Bassot I. A. gen. pres. Ass. intern. geodesica, dir. dell'Osservatorio di Nizza.

Accademia di Scienze morali e politiche dell'Istituto di Francia

Boutroux Emilio, pres. dell'Accademia;

De Foville Alfredo, segr. perpetuo dell'Accademia;

Imbart de la Tour, membro dell'Accademia.

Roma

Reale Accademia dei Lincei

Blaserna prof. Pietro, senatore, presidente dell'Accademia Direttrice:

D'Ovidio prof. Francesco, senatore, vicepresidente id.;

Millosevich prof. Elia, segretario della Classe di sc. fis., mat. e naturali;

Grassi prof. Battista, senatore, segretario aggiunto id.;

Guidi prof. Ignazio, segretario della Classe di sc. mor., stor. e filologiche;

Pigorini prof. Luigi, segretario aggiunto id.;

Gatti prof. Giuseppe, amministratore dell'Accademia:

Dalla Vedova prof. Giuseppe, senatore, amministratore aggiunto id.

Volterra prof. Vito, senatore, socio nazionale della Classe di sc. fis., mat. e naturali;

Balzani conte Ugo, socio nazionale della Classe di sc. mor., stor. e filologiche;

Cuboni prof. Gius., socio naz. della classe fisica, dirat. della scuola di patologia;

Pietroburgo.

Accademia Imperiale delle Scienze.

Baklund Oscar, dir. dell'osservatorio di Pulkowa;

Tscherngtschew, Feodor, Nikol, della classe fisico-matematica;

Salemann C. E., della classe storico-filologica;

Lappo-Danilewski Al., della classe storico-filologica.

Stoccolma.

Regia Accademia delle Scienze.

Retzius G., prof., de Bildt bar. Carlo, min. Svezia presso il Re d'Italia.

Tokyo.

Accademia Imperiale delle Scienze.

Sakura Jaji, prof. di chimica all'Università di Tokyo.

Washington.

Accademia Nazionale delle Scienze.

Conklin Edwin Grant, prof. di zoologia all'Università di Princetown.

Vienna.

Accademia Imperiale delle Scienze.

Dott. von Lang, prof. membro della Camera dei Signori, cons. aulico, segretario gen. dell'Accademia; dott. Toldt prof. Carlo, membro della Camera dei Signori, prof. a riposo; dott. von Schroeder Leopoldo, prof. di filologia indiana e classica.

Temi all'ordine del giorno.

Ecco le questioni proposte alla discussione nelle varie adunanze:

Adunanze speciali.

Scienze matematiche e naturali.

Lavori della Commissione per lo studio del cervello;

Misure magnetiche lungo un parallelo;

Nomenclatura lunare;

Ordinamento delle Stazioni meteorologiche;

Accordo per combattere la malattia delle piante,

Pubblicazione delle Opere di Eulero;

Osservazioni solari.

Scienze filosofiche-storiche-filologiche.

Edizione del Mahàbharata;

Enciclopedia dell'Islam;

Corpus dei documenti greci;

Corpus Medicorum Antiquorum.

Adunanze generali.

Edizione delle Opere di Leibniz;

Ammissione della Società Elvetica di Scienze naturali fra le Accademie consociate.

Designazione dell'Accademia Direttrice per il triennio 1911-913.

La causa della Pellagra.

Il prof. Giulio Alessandrini, aiuto nell'Istituto d'Igiene ed insegnante di Parassitologia nella Università di Roma, da più anni nella Scuola e fuori aveva emesso l'ipotesi che la Pellagra, questo male che gli stranieri chiamano la nostra vergogna, non dipendesse dall'avvelenamento del granturco guasto, ma fosse invece di origine parassitaria.

Ora, dedicatosi da più mesi a tutt'uomo allo studio di questo problema così importante per l'agricoltura e per l'igiene, facendo centro de' suoi studi alcune fra le più colpite città dell'Umbria (Gualdo Tadino, Assisi, Città di Castello), impressionato dal modo di distribuzione del male nelle campagne stesse, malgrado l'uniformità di vita, di cibo, di abitudini dei contadini, è venuto nella certezza che come agente del male debba in modo assoluto escludersi il granturco, il quale potrebbe agire solo come depauperante dell'organismo.

E' giunto invece a stabilire che l'acqua è il veicolo del male, giacchè in essa si riscontrano gli agenti parassitari che lo determinano.

Ulteriori studi sono in corso e presto saranno resi di pubblica ragione.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione — I Sezione penale.

Pres.: sen. Fiocca - P. M.: comm. Sansonetti - Difesa: avv. Garroni.

Tra farmacisti e Società farmaceutiche.

Ieri dinanzi al Supremo Collegio, si ebbe l'epilogo di una lunga e complessa questione che da molto tempo si agita tra le farmacie e le farmaceutiche in dipendenza della sleale concorrenza che queste seconde si pretende facciano alle prime con la vendita di medicinali a dose di medicamenti.

La Corte di Cassazione era chiamata a statuire sulla legalità di una sentenza di condanna del Tribunale di Roma contro il commesso della Farmaceutica Garroni, Tito Mauti, sentenza che riconobbe altresì al farmacista De Brattiis il diritto alla rivalsa dei danni:

La Corte di Cassazione, accogliendo le ragioni svolte dal difensore avv. Omero Garroni, annullò in ogni sua parte la sentenza di condanna del Tribunale di Roma.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. cav. Avellone - P. C. avv. Q. Amici - Difesa: avv. Bandanini e F. Grossi.

Mancato omicidio premeditato per amore in Palestrina.

Il calzolaio Flaviano Giangiobbe, di anni 20, da Palestrina, fin dal 1904 amoreggiava con Anna De Prosperis, sedicenne, col consenso dei parenti di costei. A causa del carattere di lui intollerabile, come dichiarava la De Prosperis e per essersi offerto alla giovane un matrimonio più conveniente, come assumeva la ragazza, i loro rapporti amorosi cessarono nel febbraio dell'anno scorso, quando il Giangiobbe venne licenziato.

Egli però, non volendo rinunciare a quegli amori, non cessò dal seguire ovunque la giovane, e tentò con preghiere e minaccie di riaverne l'affetto.

L'ultima volta che potè parlarle e rinnovare tali suoi tentativi fu il 18 agosto in una rimessa di cavalli da corsa, ove la De Prosperis si era recata con la sua amica Adele Bernassola a curiosare, ma la giovane fu irremovibile.

Il Giangiobbe allora concepì il proposito di vendicarsi, uccidendo la De Prosperis; per cui si provvide d'una rivoltella, e la sera del 20 dello stesso mese di agosto mentre la ragazza in compagnia della suaccennata Bernassola, ritornando dall'Ufficio postale, percorreva il Corso Pierluigi, la fermò bruscamente, le afferrò il braccio destro e tenendola ferma, senza dir parola, le esplose contro due colpi di revolver.

La De Prosperis rimase colpita da un solo proiettile al petto, ma la palla avendo incontrato uno dei bottoni di madreperla della camicia, rimase in esso incastrata, per cui la giovane non riportò che una semplice escoriazione guarita in nove giorni.

Il Giangiobbe, datosi subito dopo alla latitanza, si costituì al Pretore il 6 settembre successivo.

Interrogato, confessò di essersi, in seguito alle ripulse avute, determinato ad uccidere la De Prosperis, per poi suicidarsi, d'essersi a tal fine armato e di avere la sera del 20 agosto esploso contro il petto della giovane a bruciapelo, un colpo, mentre l'altro l'aveva diretto contro se stesso, ferendosi leggermente all'avambraccio sinistro.

Ieri il Giangiobbe comparve a giudizio dell'Assise per rispondere di mancato omicidio premeditato.

Avendo i giurati ritenuto il Giangiobbe colpevole di mancato omicidio semplice con la scusante della provocazione semplice e le attenuanti fu dal Presidente condannato a 3 anni, 5 mesi e 18 giorni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Saia Salvatore,*** generi alimentari, viale Aventino 1-2.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta attivo L. 14,763.28, passivo L. 16,564.18.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio ing. Alessandro Gioazzini, via Dalfini 5.

Prima adunanza dei creditori 31 maggio. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 giugno. Chiusura 28 giugno.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Pinnarò Ugo,*** tipografia, via Tuscolana 4.

Concluso il concordato al 30 per cento entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato medesimo.

Hanno aderito al concordato 18 creditori per L. 1,120,301.92 sopra 75 ammessi al passivo per L. 1,273,557.88.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI. — ***Triboli Giuseppe,*** carte da parati, v. P. Umberto 166.

Ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti avendo il Triboli adempiuto agli obblighi assunti con il concordato 13 febbraio 1909.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI. — ***De Amicis Elia,*** sartoria, via Lungaretta 122.

Al rag. Sabatino Sestieri liquidate Lire 850 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Modolo Giuseppe,*** via Ancona 21.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta esecuzione del concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 13 Maggio 1910 — S. Alberto

Leva il sole alle 4.54 m. — Tramonta alle 7.18 s.

Leva la Luna alle 8.23 s. — Tramonta alle .. ..

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Maggio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.9	1/4 coper.	Nizza	8.9	1/2 coper.
Amburgo	9.0	coperto	Zurigo	1.6	coperto
Vienna	11.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	5.4	sereno	Malta	14.2	sereno
Parigi	6.0	coperto	Atene	17.4	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11,1	piovoso	agitato	14.0	10.6
Torino	6.0	coperto	—	12.0	4.8
Milano	7.6	piovoso	—	10.3	6.0
Venezia	10.2	3/4 coperto	calmo	15.0	7.9
Bologna	11.7	3/4 coperto	—	12.3	7.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	sereno	calmo	18.4	7.8
Firenze	8.2	coperto	—	18.5	6.7
ROMA	[illegible]	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	13.4	3/4 coperto	mosso	19.2	12.4
Napoli	11.4	sereno	calmo	15.9	9.4
Caggiano	6.0	sereno	—	12.2	4.5
Tiriolo	6.5	1/2 coperto	—	14.2	4.7
Palermo	14.9	1/4 coperto	calmo	18.2	7.8
Messina	14.8	1/4 coperto	calmo	17.1	11.8
Cagliari	9.1	1/4 coperto	leg. mosso	17.0	8.0

Probabilità: venti meridionali moderati e quà e là forti sull'alto Tirreno, cielo generalmente nuvoloso, pioggie sull'Italia superiore; mare Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.9. Termometro centigr. massima 17.7 minima 8.5.

Umidità relativa 41 assoluta 6.54. Vento a mezzodì N. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Posposizione d'accento

Spaccio di vino o fondaco,
Dove non regna cura.
Fecondo genio artistico
In opre di scultura.

Spiegazione del precedente passatempo

SAL-SA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 8. MAGGIO 1910.

Pessano Nicolò pensionato, con Maiolino Francesca

Coradino Giuseppe, aiuto ingegnere con Coradini Olga

Iacobini Fortunato giardiniere, con Discepoli Elvira

Nati e morti denunciati il 10 maggio 1910.

Nati 27 compresi 1 nati morti

Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

Fiorasi Gaetano fu Giuseppe, Grisignano, 60, farmac. cel

Kambo Anna Maria di Colimo, Roma, 36, conj Marchesi

Canizzaro Stanislao fu Mariano, Palermo, 84, prof. ved.

Cerruti Pietro fu Giov. Batt.a, Roma, 17, falegname, ved.

Forcatvra Ersilia fu Fulgenzio, Roma, 54, conj Zamperini

Troiani Rosa fu Emidio, Roma, 73, nub.

Amadio Cesare di Didimo, Campagnano R., 31, contadino

Bonchi Gaetano fu Angelo, Milano, 54, frenatore, ferr.

Bottiari Luigi fu Filippo, Roma, 40, tidografo conj

Capelli Giulia di Lorenzo, Roma, 11

Apruzzesi Domenico fu Giuseppe, Canino, 41, beccaio, cj

Di Domenico Francesco fu Giuseppe, Marano M. massaia

Grillini Anna fu Giovanni, Cave, 20, nub.

Casiraghi Angela fu Giulio, Brianza, 82, nub.

Giacobbi Lucia fu Antonio, Petriolo, 32, conj Schiavone

Quattrucci Roncetta fu Stefano, Arce, 32, conj Arbolini

Marzi Francesca fu Salvatore, Roma, 10, ved. Moretti

✝

Alle ore 7.30 di stamane dopo breve e violenta malattia nella verde età di anni ventuno rendeva serenamente l'anima a Dio

Maria Parano nata Cruciani-Alibrandi

Il marito Giuseppe Parano-Ogliaioro, *i genitori* Comm. Enrico Cruciani-Alibrandi Senatore del Regno ed Amalia Willaume, i fratelli Mario e Fabio, le sorelle Emma in Folchi, Laura e Valeria, il cognato Comm. Pio Folchi, la cognata Giulia dei marchesi Gualterio e i parenti tutti, con l'animo profondamente addolorato ne danno il triste annunzio.

Alle ore 10.30 di sabato 14 corr., nella Chiesa Parrocchiale di S. Marco, sarà celebrata una Messa di requie, dopo la quale avrà luogo il trasporto della salma al Verano.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Roma 12 Maggio 1910.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 12 maggio - Pres. **Manfredi** *- Ore 16.10*

Presidente. Commemora il senatore **Masdea** morto improvvisamente stanotte. Ricorda che ieri ancora assisteva alle sedute e doveva accompagnare stamane la salma del compianto Cannizzaro.

Di recente entrato nell'Alta Assemblea, vi aveva portato il lustro del suo nome e la tradizione della famiglia, celebre nelle scienze esatte.

Il sen. Masdea ha raccolte alte benemerenze nella marina italiana, come autore dei piani delle ultime nostre navi più perfezionate.

Ne ricorda per sommi capi la brillante carriera. Il Senato si ripromettova dal suo senno un efficace concorso: l'immatura morte lo ha rapito alla Camera vitalizia, alla marina, alla patria. (Approvazioni).

Reynaudi, come amico e collega, rileva che è stato il degno successore di Benedetto Brin, che conoscendolo fra i più valenti dell'ingegneria navale, lo volle suo collaboratore.

La sua bontà lascia un rimpianto incancellabile in quanti lo conobbero e lo amarono. (Vive approvazioni).

Leonardi-Cattolica (marina). Dopo le nobili espressioni di compianto pronunziate dall'illustrissimo nostro Presidente mi consenta il Senato di prendere la parola per l'eminente uomo che la patria ha perduto e di cui piange la fine come Ministro e come chi ebbe particolare occasione di conoscerlo ed apprezzarlo nelle sue opere.

Edoardo Masdea, nato a Napoli il 23 luglio 1849, entrò appena decenne nella Scuola di marina e subito dimostrò quelle attitudini che dovevano fargli prescegliere gli studi di ingegneria.

Rapidamente percorse tutti i gradi della carriera nel Corpo del Genio navale fino a conseguire il più alto grado sei anni or sono.

Non fa d'uopo enumerare le opere della sua feconda carriera cominciata accanto al Brin, di cui egli fu prezioso collaboratore negli studi dell' « Italia », della « Lepanto » e delle navi tipo « Re Umberto. »

La serie dei suoi progetti di navi da guerra si inizia con quello del tipo « Lombardia » nel 1887 e prosegue con le navi tipo « Carlo Alberto » e « Garibaldi. » Tanto fu apprezzato questo ultimo tipo di incrociatore che oltre alle tre nostre navi, ben altri sette esemplari ne furono costruiti nei cantieri nazionali per marine estere e fra questi il « Nisshin » e il « Kasuga » che sostennero brillantemente il fuoco a Tsushima.

Il « San Giorgio » ed il « San Marco » furono anche progettati da lui.

Egli è stato l'autore dei progetti delle nuove grandi corazzate.

Mentre era in costruzione il « Dante Alighieri » promise al Ministro Mirabello di concretare in tre mesi i piani delle nuove navi tipo « Giulio Cesare », e mantenne l'impegno consegnando i disegni il 2 settembre scorso anno.

Ma quanto sforzo concentrato in quei tre mesi di pertinace lavoro. Quelli che l'hanno seguito da vicino sanno che la sua mente infaticabile non un istante solo si allontanava dal meditare le grandi questioni tecniche che giorno per giorno gli toccava risolvere e come tutto ciò che veniva da lui aveva sempre l'impronta della sua mente acuta, regolatrice e previggente.

Egli presentiva a causa della sua salute e lo manifestava in una lettera al Ministro che il progetto delle navi tipo « Giulio Cesare » sarebbe stato l'ultimo della sua lunga carriera.

Pur tuttavia continuò sempre fino ad ieri ad occuparsi alacremente del suo altissimo ufficio.

E' vivo ancora tra voi il ricordo delle parole di compianto da lui pronunziate in quest'aula commemorando l'ammiraglio Mirabello, del quale fu validissimo cooperatore e consigliere nel vigoroso impulso dato alla costruzione del naviglio.

Alla memoria dell'illustre ingegnere, onore e vanto della nostra marina, a nome del Governo e dell'Armata, vada il mio reverente ed affettuoso saluto.

×

Si estrae a sorte una Commissione di sette senatori per associarsi alla presidenza nei funerali.

Faina E. assente ieri, pronunzia oggi brevi parole in memoria del compianto deputato **Pompilj**, suo concittadino.

Fani (G. e G.) si associa alla affettuosa commemorazione.

Votazione segreta.

Si approvano a scrutinio segreto i sette disegni di legge, approvati ieri per alzata e seduta.

Le decime agrigentine.

Presidente ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale.

Finali all'art. 1 ripete le critiche già fatte ieri a proposito dei crediti che si accordano dal fondo per il Culto, i quali, secondo lui, non saranno mai rimborsati.

Fani (G. G.) osserva che l'art. 1 come formulato se non è ottimo è il meno male che si poteva fare.

L'art. 1 è approvato.

L'art. 2 si approva con una semplice variante di forma, proposta dallo stesso Ministro ed accolta dall'U. C.

Tiepolo (relatore) riferisce su di una petizione del Consiglio Provinciale di Girgenti, che l'U. C. ha creduto di non potere accogliere.

L'art. 2 e seguenti fino all'11 sono approvati.

Finali contrario alla legge non avrebbe interesse a migliorarla, tuttavia nota che riconosciuto il principio di diritto non si fermerebbero le pretese, sarebbe bene che nella legge vi fosse una frase che chiudesse la via a tali pretese.

Tiepolo (relatore) crede le preoccupazioni del sen. Finali ispirate ad un principio diverso da quello che questa legge informa. La legge non ha carattere transattivo come teme il sen. Finali: ma si tratta dell'esercizio di un diritto statale stabilito per legge. Cade quindi il pericolo di un'azione giudiziaria per ottenere più di quanto la presente legge riconosce.

Fani (G. G.) si associa al relatore.

L'art. 12 ed ultimo è approvato.

Tombole.

All'ordine del giorno sono 4 disegni di legge per concessione di tombole.

Levi richiama le precedenti discussioni del Senato in proposito, nelle quali si manifestò la tendenza di sospendere ogni concessione di questo genere.

Domanda quindi spiegazione al Governo.

Cefaly dopo l'ordine del giorno approvato dal Senato, non potranno approvarsi altre tombole, prima che il Governo dimostri che esse possano essere comprese entro il decennio.

Facta (Finanze) Riconosce la necessità di sistemare questa materia; è da troppo poco tempo al Governo per avere potuto studiare questa materia. Prega il Senato di sospendere questa discussione per dargli agio di disciplinare meglio questo argomento.

La sospensiva è approvata.

Camera dei Deputati.

Sed. 12 maggio. - Pres. **Marcora** - Ore 14.5

E' data lettura di una proposta di legge per una tombola telegrafica a beneficio dell'ospedale civile di Andria (dep. Bolognese).

×

Presidente comunica i ringraziamenti del figlio del senatore Cannizzaro per le condoglianze inviategli in nome della Camera.

Edoardo Masdea

Leonardi Cattolica (Marina) annuncia la morte del sen. Edoardo Masdea, illustre ingegnere navale, degno continuatore dell'opera di Benedetto Brin: lamentando la gravissima perdita che in lui fa la marina italiana. Alla sua memoria, in nome dell'Armata e del Governo, rivolge un tributo di rimpianto e di onore.

Ariotta si associa in nome di Napoli, città nativa dell'estinto.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto e alla città di Napoli.

Presidente. Tutti coloro che amano la nostra armata non possono non considerare la morte del sen. Edoardo Masdea come un lutto della patria.

Pone a partito la proposta del dep. Ariotta. (E' approvata).

Per un nuovo valico alpino

De Seta (LL. PP.) all'on. Montù che interroga circa un nuovo valico alpino orientale, risponde la scelta del valico alpino orientale essere stata studiata e discussa precedentemente da altri Ministeri.

L'attuale Ministero non ha ancora avuto tempo di esaminare la questione medesima, ma assicura che la decisione della scelta sarà presa tenendo presenti i supremi interessi della Nazione.

Montù afferma che il valico della Greina è sotto ogni aspetto preferibile a quello della Spluga (Interruzioni) e constata che in questa questione gl'interessi del Piemonte coincidono esattamente cogl'interessi generali del Paese (Commenti vivaci).

Attorno ad una frana

De Seta all'on. Gesualdo Libertini, che interroga sulla frana presso Bagnara, lungo la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria, dà assicurazione che si provvederà a riparare la frana, e che inoltre sono in corso gli studi per una variante della linea.

Libertini Gesualdo prende atto e raccomanda la sollecitudine.

Gli operai italiani in Francia.

Di San Giuliano (esteri). Agli on. Cabrini e Rondani, i quali interrogano sull'indole e sulla portata delle disposizioni fiscali, che la Francia sarebbe per applicare agli operai stranieri occupati anche temporaneamente in quello Stato, conferma, riferendosi a quanto ebbe a dichiarare alcuni giorni or sono il Sotto-Segretario di Stato, che si tratta di due proposte. L'una delle quali non può interessare i nostri operai; l'altra, che li verrebbe a colpire, tenderebbe, secondo i proponenti ad equiparare, quanto ai contributi fiscali, gli operai esteri ai nazionali.

Il Governo italiano ha richiamato l'attenzione del Governo francese sugli effetti della proposta per la immigrazione italiana e tutto gli fa sperare che la questione sarà risoluta in modo equo e soddisfacente.

Cabrini prende atto della risposta. Il vero interesse dei nostri lavoratori all'estero vuole che essi non abbiano a trovarsi in condizioni particolari, in confronto degli operai del paese ove emigrano. Perciò egli ed i suoi amici non chiedono ma protestano contro misure odiose che fossero adottate da altri Stati in danno della nostra emigrazione.

La Scuola magistrale di scherma.

Spingardi (guerra). All'on. Caetani, il quale, anche a nome degli on. Guido Baccelli, Barzilai, Bissolati e Mazza, chiede se sia vera la notizia, che la Scuola magistrale militare di scherma verrà trasferita da Roma a Parma, risponde che il progetto di riunire la Scuola magistrale di scherma ad altri istituti affini della Scuola centrale di tiro, in Parma, è sospeso, avendo il Municipio di Roma fatto sapere che avrebbe contribuito in parte alle spese per i locali necessari alla Scuola.

Una definitiva decisione sarà adottata dopo che si sarà accertata l'entità del contributo del Comune di Roma, e il carico che l'erario dovrebbe sopportare per mantenere la detta scuola nella capitale del Regno.

Caetani in nome anche degli altri rappresentanti di Roma, esprime la fiducia che questa scuola sarà conservata a Roma.

Constata che quando si riconobbe la necessità di istituire a Roma una scuola militare di equitazione si ebbero i risultati più soddisfacenti per la preparazione dei nostri ufficiali di cavalleria (Interruzioni).

Spingardi, (Guerra) constata che la eccellente preparazione dei nostri ufficiali di cavalleria è dovuta non solo alla scuola di Tor di Quinto, ma anche a quella di Pinerolo ed al complesso degli attuali ordinamenti vigenti.

Pel personale subalterno dei collegi militari.

Spingardi (Guerra) all'on. Buonanno, che invoca miglioramenti a favore del personale subalterno dei collegi e delle accademie militari, nota che, considerati i diversi vantaggi, onde gode quel personale, la loro condizione può ritenersi abbastanza sodisfacente.

Buonanno rileva la gravezza dell'orario e del servizio imposto a questo personale ed insiste pel miglioramento della sua posizione.

Circa la stazione ferroviaria di Adria.

De Seta (LL. PP.) all'on. Papadopoli, che interroga circa le modificazioni all'allargamento della stazione ferroviaria di Adria, dichiara essere stato studiato un primo progetto e riconosciuto insufficiente fu disposto lo studio di un secondo che più adeguatamente risponda alle necessità del servizio di quella stazione.

Papadopoli prende atto e si augura che la stazione di Adria sia posta in condizione di potere rispondere alle esigenze del traffico.

Per un monumento ai Mille a Marsala.

Pipitone svolge, anche a nome degli on. Barzilai, Finocchiaro-Aprile, Pantano, Guido Baccelli e molti altri deputati, una proposta di legge per il concorso dello Stato nella spesa per un monumento che segni, a gloria dell'eroico ardimento, il luogo dove sbarcarono i Mille l'11 maggio 1860.

Confida che la Camera vorrà accogliere questa proposta così come già altra volta approvò quella per il monumento che ricorda la partenza dei Mille da Quarto, contribuendo così ad eternare nel marmo un'altra delle gloriose tappe dell'eroica spedizione. (Approvazioni).

Tedesco (Tesoro) è lieto di dichiarare, anche a nome del presidente del Consiglio, che il Governo accoglie colla più viva simpatia la patriottica proposta. (Applausi).

E' presa in considerazione.

Votazioni segrete.

Si procede quindi alla votazione segreta dei seguenti disegni di legge, che risultano approvati:

Riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro. Voti favorevoli 191, contrari 68.

Sulla radiotelegrafia e radiotelefonia. Fav. 236, cont. 23.

Riorganizzazione dei servizi sanitari militari marittimi. Fav. 234, contr. 25.

Costituzione in Comune della frazione di Moresco. Fav. 220, cont. 39.

Aumento di L. 200.000 al limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità del Ministero della guerra 1909-1910 Fav. 228, contr. 31.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla chiama per la nomina di due vicepresidenti della Camera; di un segretario dell'ufficio di Presidenza e di cinque componenti della Giunta generale del bilancio.

Presentazione di disegni di legge.

Facta (finanze) presenta un disegno di legge per tassa di soggiorno a favore dei comuni, centri di cure climatiche balneari o termali.

Tedesco (tesoro) presenta una nota di variazioni al bilancio degli esteri.

Presenta inoltre una relazione sul debito redimibile 2.50 per cento.

Disegni di legge approvati.

Senza discussione, a semplice lettura, si approvano i seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni per spese facoltative nel Ministero dell'Interno, esercizio 1908-909;

Approvazione di maggiori assegnazioni al Ministero dell'Interno, esercizio 1908-909;

Maggiori assegnazioni al Ministero delle poste, esercizio 1909-910;

Variazioni di stanziamento nel bilancio delle poste, esercizio 1909-910.

BILANCIO DELL' AGRICOLTURA

Benaglio esamina la questione del privilegio per somministrazione di concimi e materie curative: rileva che questo privilegio è riconosciuto dalla legge, dovuta all'iniziativa dell'on. Luzzatti, per il credito agrario nelle provincie meridionali del 1901; è di avviso che tale disposizione debba applicarsi anche alle altre provincie; tuttavia, di fronte alla incertezza della giurisprudenza, invoca una autentica interpretazione della legge. Esprime la fiducia degli agricoltori italiani nell'onorevole Raineri.

Bolognese svolge due ordini del giorno, sottoscritti da molti altri deputati, per invitare il Governo a presentare:

un disegno di legge perchè in favore di quei comuni agricoli che ne faranno richiesta, possa essere istituita una singola scuola popolare e pratica regionale di agricoltura, restandone la spesa per metà a carico dello Stato, e per l'altra metà, in due quote uguali, a carico del comune richiedente e dei proprietari dei terreni;

un secondo disegno di legge, col quale venga sufficientemente regolato e garantito l'esercizio dell'importante funzione di *mediatore* nei contratti di compra-vendita dei prodotti agricoli.

Vaccaro richiama l'attenzione della Camera e del Governo sull'aumento impressionante della mortalità nella classe dei solfatari della Sicilia; notando che gli effetti della legge votata dal Parlamento sul lavoro dei fanciulli e l'introduzione delle macchine, se hanno fatto in gran parte cessare la barbarie del lavoro a cui i *carusi* erano sottoposti, hanno contribuito ad aumentare la miseria delle famiglie, impedendo loro di trar partito dalla mano d'opera dei fanciulli.

Ritiene che sarebbe stato minor danno consentire che i fanciulli potessero essere accolti nelle miniere a 12, anzichè a 14 anni. Propone perciò che il limite di età sia ridotto a 12 anni ponendo però la condizione che il fanciullo debba lavorare sotto la direzione del padre o di un suo prossimo congiunto.

Per effetto della legge sul lavoro dei fanciulli, al 1° luglio prossimo si dovrebbero licenziare tutti i fanciulli, che non abbiano il certificato di proscioglimento dall'istruzione elementare. Ora, se ciò avvenisse, si dovrebbe sospendere il lavoro nelle miniere. Invoca perciò la immediata presentazione di un disegno di legge, che proroghi per alcuni anni l'applicazione di tali disposizioni. (Benissimo!).

Abbiate trova le dichiarazioni del Presid. del Consiglio alquanto vaghe e generiche relativamente alla legislazione del lavoro.

Vorrebbe che tutta l'azione amministrativa dell'intero Governo fosse informata ad una politica di lavoro, i cui diritti sono ormai da tutti lealmente riconosciuti.

Si occupa del lavoro notturno dei panettieri e vorrebbe una legge sull'industria della panificazione.

Dichiara una buona legge quella votata nel 1907 sulla risicoltura, ma lamenta come tale legge non sia ancora applicata per mancanza dei regolamenti.

Solo nello scorso anno furono compilati i regolamenti provinciali e ancora non è stato fatto il regolamento generale.

Passa quindi a parlare della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e ne rileva gli inconvenienti che ancora si manisfestano.

Richiamo l'attenzione del Ministro sulla tratta di fanciulli che si esercita in Italia per essere mandati negli opifici della Francia.

Si intrattiene quindi sulla questione tanto importante delle assicurazioni sociali. Consente nel criterio dell'assicurazione obbligatoria, ma vuole che siano ravvivate le fonti della libera previdenza, la quale arreca infiniti benefici.

In Italia la percentuale della previdenza è inferiore a quella di altri paesi, appunto perchè manca l'educazione alla previdenza.

Vorrebbe vedere istituite delle cattedre ambulanti di previdenza, come si fa per le cattedre di agricoltura.

Conclude augurandosi che possano sorgere giorni migliori per le sorti dell'agricoltura in Italia (Approvazioni).

Richard svolge un ordine del giorno nel quale rileva l'importanza e l'urgenza di provvedere alla maggiore estensione e facilitazione della coltivazione del tabacco per il miglioramento delle condizioni delle classi agricole, invita il Governo a dare le opportune disposizioni perchè la coltivazione ne sia, il più sollecitamente possibile, diffusa in tutte le Provincie.

Canepa, svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a tenere in maggior conto gli interessi dell'olivicoltura, specialmente sussidiando l'impianto di frantoi cooperativi e favorendone lo sviluppo, facendo eseguire la legge contro la sofisticazione degli olii, e proponendo le opportune modificazioni alla legge stessa ed i necessarii provvedimenti per rendere generale la difesa degli oliveti dalle malattie parassitarie che ne annientano la produzione.

Cermenati per l'ora tarda rinunzia a parlare riservandosi di fare delle osservazioni in seguito, durante i capitoli.

Pieraccini invece vuol parlare e si intrattiene sulle malattie del lavoro reclamando delle provvidenze legislative.

La seduta è tolta alle ore 19.

COSE LOCALI

Il Regolamento per le tramvie municipali.

La Giunta ha distribuito al Consiglio comunale il nuovo Regolamento per l'azienda delle tramvie municipali, della cui compilazione fu incaricato il Segretario Comunale comm. Lusignoli.

Lo schema, naturalmente, fu anche approvato dalla Commissione consultiva per gl'impianti elettrici municipalizzati.

In linea di massima il regolamento speciale conserva il suo carattere integrativo di quello generale, pur riferendosi al primo, quante volte ciò appariva necessario per la precisione e per il completamento dell'esposizione della materia.

Le disposizioni contenute nel Regolamento speciale sono state innanzi tutto divise in quattro titoli, secondo una classificazione sistematica, rispondente ai diversi aspetti economici ed amministrativi, sotto ai quali l'azienda può essere riguardata: e cioè la sua natura e scopo ed il suo funzionamento amministrativo, finanziario e tecnico (Titolo I) - il personale (Titolo II) - le norme per la ripartizione degli utili, i provvedimenti relativi al reintegro delle perdite (Titolo III) - finalmente le tariffe del servizio tramviario e relative modalità (Titolo IV).

Data la larga analisi della materia contabile e finanziaria, contenuta nel regolamento generale, si è creduto riportare in quello speciale soltanto brevi norme generali nei rispetti dei bilanci, dei contratti e delle contabilità e scritture, limitandosi alle disposizioni ritenute necessarie per la applicazione e l'integrazione delle disposizioni del regolamento generale. Allo scopo inoltre che il Consiglio comunale possa controllare e regolare la materia degli impieghi patrimoniali di una certa entità, per trasformazioni, aumenti e reintegri del materiale, ed affinchè la Commissione amministratrice non possa disporre a suo arbitrio delle erogazioni delle riserve a tale scopo costituite, si è ritenuto opportuno stabilire un particolare procedimento per l'esecuzione di tali spese, subordinandole alla preventiva autorizzazione consigliare.

E così l'autonomia dell'azienda è bella e sepolta!

×

Circa l'ordinamento e funzionamento tecnico, trattandosi di materia le cui disposizioni particolari e specifiche è bene siano rilevate dal pratico funzionamento dei servizi e ad esso uniformate, il regolamento speciale stabilisce soltanto i canoni principali che debbono regolare in massima l'ordinamento e funzionamento dei diversi reparti tecnici, demandando a speciali ordinamenti interni di disciplinare specificatamente i relativi servizi.

In merito alla classificazione e retribuzione del personale si osserva che, mentre le relative retribuzioni sono - come si doveva - mantenute sulle basi del piano finanziario allegato alla proposta di municipalizzazione e graduate in ordine alle

varie funzioni ed attribuzioni, con rigorosi criteri economici, il personale - secondo concetti tecnico ed amministrativi - è stato diviso in sette gradi oltre gli avventizi e manuali, che per la loro modesta funzione si è ritenuto classificare a parte.

Il regolamento contiene, le disposizioni per la ripartizione degli utili e per il provvedimento relativo alle perdite, nonchè per la costituzione delle riserve.

In base alla facoltà accordata dal regolamento generale, e con le forme in esso prescritte, in considerazione delle conseguenti responsabilità che verranno assunte dai membri della Commissione amministratrice, è stato accordato a questa una compartecipazione del 6 0[0, al massimo, sugli utili netti risultanti dal conto esercizio. Una partecipazione complessiva del 22 0[0 è stata stabilita per il rimanente personale, di cui la ripartizione si effettuerà col criterio assoluto della proporzionalità alle rispettive retribuzioni.

Soltanto rimane a vedere se, dato l'organismo della azienda, sarà possibile parlar di utili.

Torino *docet !*.

La relazione Lusignoli conclude:

Non si crede superfluo aggiungere che la materia regolamentare, come emerge dal testo dei singoli articoli, è stata costantemente informata al duplice scopo di costituire le precise norme per il regolare funzionamento dell'azienda, e di prestare al Comune il mezzo efficace e gli organi per esercitare sul funzionamento stesso — pur non intralciando in alcun modo le operazioni aziendali — la necessaria vigilanza ed il più oculato riscontro, allo scopo di assicurare la riuscita economica e sociale della costituenda azienda.

Ciò l'Amministrazione ebbe in animo di ottenere, superando le non lievi difficoltà che si sono dovute incontrare nella compilazione di questo regolamento, per il quale non è stato possibile trarre suggerimenti dai dati di una larga esperienza, ancora manchevole in materia di servizi municipalizzati.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ha ricevuto in separate udienze il card. Coullié, arcivescovo di Lione, il card. Segna, Prefetto della Congregazione dell'Indice, mons. Lugari, Assessore del S. Uffizio; mons. Ghiurekian, arcivescovo titolare di Trajanopoli, Abate generale dei Benedettini Armeni della Congregazione Mechitarista di Venezia; mons. Gaspare Haggear, arcives. di Tolemaide, di rito greco melchita; il P. Mayer, priore generale dei Carmelitani scalzi dell'antica Osservanza.

Quindi S. S. ha ammesso, in udienza collettiva per baciargli la mano, molte distinte persone italiane ed estere.

I funerali del sen. Cannizzaro. — Ieri mattina, sin dalle 9.30, un pubblico numerosissimo, composto in massima parte di personalità della scienza e della politica, di senatori e di studenti col tradizionale berretto goliardico, affollava via Panisperna per rendere le estreme, solenni onoranze al compianto sen. Stanislao Cannizzaro.

Alle 10.15 la salma dell'illustre estinto, racchiusa in un magnifico sarcofago di noce intarsiato, fu tolta dalla camera ardente dell'Istituto chimico e trasportata a braccia dagli studenti della Facoltà di medicina, al carro funebre di 1ª classe a quattro cavalli, su cui erano già state apposte le corone della famiglia, della R. Università degli Studi, dell'Accademia delle Scienze di Stoccolma, delle famiglie Parisi, Picardi e Mond.

Sulla bara fu deposto un bellissimo fascio di rose inviato da Miss Mond.

Il corteo quindi alle 10.30 si mise in moto, dirigendosi verso via Urbana.

Precedevano due plotoni di guardie municipali e di pompieri in grande uniforme, seguivano tre compagnie del 1° regg. granatieri con la bandiera e il concerto musicale e subito dopo il carro scortato dagli uscieri del Senato, della Camera e dell'Accademia dei Lincei, recanti ceri stemmati, nonchè da due fitti cordoni di guardie e di carabinieri vestiti con la divisa di gala.

Reggevano i cordoni del feretro: a destra, il senat. Paternò, in rappresentanza della città di Palermo, l'assessore prof. Tonelli per la R. Università di Roma, il Ministro Sacchi per il Governo e il Presidente del Senato, on. Manfredi; a sinistra, lo studente Garroni della facoltà di chimica, il Sindaco Nathan, il sen. Blaserna, presidente dell'Accademia dei Lincei e l'onor. Finocchiaro Aprile in rappresentanza della Presidenza della Camera.

Dietro il carro funebre procedeva un usciere del Senato recante un cuscino di velluto, su cui erano appuntate le molte decorazioni del defunto.

Seguivano il feretro in prima linea il figlio dell'estinto, ing. Mariano Cannizzaro e il nepote dottor Carlo Zanardi; venivano poscia il generale Brusati, in rappresentanza di S. M. il Re, i Ministri Spingardi, Leonardi, Cattolica e Credaro, il Prefetto, sen. Annaratone, il comandante il IX corpo d'armata gen. Mazzitelli; i senatori Canevaro, Cefaly, Voghera, Massarucci, Biscaretti, Rattazzi, De Riseis, Volterra, Bodio, Di Prampero, Todaro, Petrella, Basile, Finali, Mariotti, Cavasola, Cavalli, Masi, Sismondi, Reynaudi e Serena, il sig. Picard dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il cav. Ernesto Mancini, segretario dell'Accademia dei Lincei, gli onorevoli Celli e Frascara, il commendatore Ponchain, i professori Lomonaco, Di Legge, Bernini, Sergi, Molina, Valdeyer, Bonosi e Ragnisco, il nob. Mattioli-Pasqualini ministro della R. Casa, l'ing. Orlando vari addetti militari di alcune ambasciate e un largo stuolo di studenti universitari.

Erano rappresentati, con le rispettive bandiere: l'Università, il Circolo Universitario, l'Istituto superiore di studi commerciali ed attuariali e il Personale subalterno dell'Istituto chimico; erano anche rappresentati parecchi Istituti scientifici ed Accademie italiane e straniere.

Dopo le rappresentanze procedevano un carro e varie vetture cariche di corone, tra le quali notammo quelle della Scuola di farmacia dei prof. Ciamician e Nasini, del sen. Paternò, del Laboratorio chimico delle gabelle, dell'Istituto fisico del 1° triennio di medicina, dell'Istituto chimico, del 1° biennio di ingegneria, dell'Associazione artistica internazionale, della Società anglo-romana, del Personale subalterno dell'Istituto fisico, dell'Istituto di studi coloniali ed attuariali, del Personale subalterno dell'Istituto chimico e della Scuola di magistero in filosofia e lettere.

Chiudevano il corteo le berline del Senato e molte vetture private.

Il corteo percorse via Urbana, via Depretis, via Nazionale, Foro Traiano, via Alessandrina, via Bonella, Foro Romano e via della Consolazione; in piazza Bocca della Verità fece sosta.

Quivi parlò per primo il sen. Blaserna, il quale in nome dell'Accademia dei Lincei inviò l'estremo saluto all'illustre estinto; seguì il sen. Volterra che ricordò tutta la grande opera compiuta dal Cannizzaro in prò della scienza, opera che valse a diradare molte nebbie ed a schiudere più vasti orizzonti alla chimica moderna; aggiunsero brevi e commosse parole il sen. Paternò in nome di Palermo e di quella Università, ed il prof. comm. Ragnisco per l'Ateneo romano.

Dopo di che il corteo si sciolse e il carro funebre, accompagnato dai parenti e dagli intimi dell'estinto, proseguì per il cimitero del Testaccio tra due ali di popolo reverente e mentre le truppe presentavano le armi.

La morte del sen. Masdea — Il Senato è stato ieri colpito da un altro lutto con la morte quasi repentina del sen. Edoardo Masdea, ten. gen. del Genio navale, addetto all'ufficio costruzioni del Ministero della marina.

L'altra sera verso le 23.30, dopo essersi trattenuto per più di due ore al Senato, l'illustre uomo rincasò presso la famiglia Cenciarelli, della quale era ospite, al piano nobile dell'antico palazzo Carpegna in via degli Staderari 19.

Verso le 8 del mattino, assalito da fenomeni uremici e da un attacco di *angina pectoris*, egli chiamò le persone di famiglia che si recarono subito attorno al suo letto.

Furono quindi chiamati i dottori Franchi e Gasparinetti, i quali non poterono che alleviare momentaneamente le sofferenze del moribondo; questi alle 8.20 cessò di vivere assistito dai componenti la famiglia Cenciarelli e dal suo segretario il cap. del Genio navale, Gustavo Bozzoni.

La luttuosa notizia fu subito telegrafata ai fratelli del defunto prof. Arturo Masdea, preside dell'Istituto nautico di Napoli, ed Enrico, contabile nella R. marina e alla sorella Amalia, tutti residenti a Napoli.

La salma, rivestita dell'alta uniforme, fu composta sul letto di morte, circondata di ceri.

Si recarono a visitarla il Ministro della Marina, sen. Leonardi-Cattolica, il Sottosegretario di Stato on. Bergamasco, gli ammiragli Bettòlo, Avallone, Chierchia e Viale; nonchè i generali Calcagno, Calì e i colonnelli Viterbo, Faruffini, Rota, Russo, Goffi, Lovatelli, De Merich e Berghing.

Alle 14 giunsero a Roma i fratelli dell'estinto.

In portieria fu posto un registro che in breve tempo si ricoprì di numerose firme, tra cui quelle di parecchi autorevoli personaggi del Senato e della Camera.

I funerali avranno luogo domani, sabato, a spese dello Stato.

La morte del comm. Piccirilli. — Ieri mattina, alle ore 7,35, nella sua abitazione in via Ripetta 226 è morto il comm. dott. Luigi Piccirilli, uno dei professionisti più cogniti e stimati di Roma, già ispettore sanitario delle ferrovie dello Stato.

Il dott. Piccirilli, noto anche per i suoi studi di ostetricia, aveva avuto relazione colle maggiori autorità mediche di Europa. Aveva avuto le più alte onorificenze e il Governo francese lo aveva insignito della Legion d'Onore.

Per la morte del comm. Piccirilli prendono il lutto molte famiglie della borghesia romana.

Il trasporto della salma avrà luogo sabato 14 corr., alle ore 10, partendo da via di Ripetta 226 alla Chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo, dove avrà luogo la Messa di Requiem.

S. P. Q. R. — Il Municipio comunica:

Il Ministero della Guerra, con circolare n. 141 del 15 aprile 1910, ha emanato le disposizioni per l'ammissione del nuovo personale specialista permanente per impianti telemetrici delle batterie da costa, del quale potranno far parte anche i militari in congedo illimitato che prestarono servizio nel personale telemetrico dell'arma di artiglieria (specialisti da costa), che facciano domanda di riammissione in servizio e conservino piena idoneità fisica e morale.

Gl'interessati potranno prendere visione della suddetta circolare o presso il Distretto militare o presso l'Ufficio municipale di Statistica e Stato Civile in piazza Poli, 54 (sezione Leva).

Congregazione di carità di Roma — Il 10 corr., adunatasi la Deputazione amministratrice della Congregazione di carità, approvò le seguenti proposte:

Partecipazione della Congregazione al Congresso internazionale di beneficenza che si terrà in Copenaghen il 9 agosto 1910;

Elargizione di L. 1000 a favore dei reduci garibaldini poveri, in occasione del Cinquantenario della spedizione dei Mille;

Rinvestimento delle somme dovute alla Congregazione in virtù della convenzione stipulata con l'Università dei cocchieri;

Approvazione dello statuto dell'Opera pia Balestra a favore dei vecchi inabili e dei minorenni poveri;

Ricovero di minorenni nell'Ospizio di S. Michele;

Elargizione delle somme provenienti dall'Opera pia Bisenzio a favore dei vecchi inabili e dei minorenni poveri;

Nomina dei medici municipali del suburbio a delegati della Congregazione per l'erogazione ai campagnoli poveri di parte delle rendite dell'Opera pia del Grande;

Preventivi di spese per lavori di restauro negli stabili della Congregazione posti in via del Farinone 30, in via dei Bresciani 2, in via dei Crociferi 31, in via Nazionale 243 e in via delle Carrozze 12;

Impianto di una camera da bagno per i bambini delle madri allattanti ammesse ad usufruire della refezione giornaliera nella sala posta presso l'Ospizio Umberto I in S. Cosimato;

Provvedimenti relativi alla difesa nel ricorso alla V Sezione del Consiglio di Stato per l'Opera pia Canobi.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nell'ultima seduta approvò le seguenti deliberazioni:

Castelchiodato. Regolamento Università Agraria.
Anguillara. Università agraria, aumento, stipendio segretario.
Giuliano. Taglio bosco.
Gorga. Strada di accesso alla Stazione Anagni.
Gorga. Mutuo lire 20.000.
Montefiavio. Aumento salario guardia campestre.
Piansano. Servizio ostetrico.
Piglio. Mutuo lire 42,000.
Riofreddo. Mutuo lire 10,500.
Sezze. Mutuo lire 35,000.

Il ricevimento in Campidoglio dei delegati delle Accademie — Tutta l'aristocrazia intellettuale convenuta in Roma in rappresentanza delle più alte Accademie letterarie e scientifiche del mondo accolse iersera l'invito del Sindaco al solenne ricevimento offerto nel palazzo del Museo capitolino.

Faceva gli onori di casa il Sindaco, coadiuvato dall'infaticabile Ernesto Mancini, il valoroso segretario dell'Accademia dei Lincei.

Abbiamo notato i delegati professori Van der Sande e Snouck Hourgronje, Hermann Diels, Guglielmo Waldeyer, Enrico Lüders, il barone de Borchgrave, Constant Malaise, Ignazio Goldziher, Giulio König, Federico Leo, Ernesto Ehlers, Helberg, Arcibaldo Geikie, Sir Joseph Larmor, colonnello Prain, prof. Schafer, prof. Turner, prof. Schuster, D. F. de Arillaga: Otto Crusius, Lindermann, Emile Sénart, Duchêne, il conte Paul Darrieu, Emile Picard, Benjamin Bailland, il generale Passet, Emilio Bertrout, Alfred de Foville e figlie, Oscar Baklud, Cerniccw, Salemam e Lappo Danilewsky, prof. Retzius e signora, Sakomal Joil, Edwin Grant, Von Laugen, Toldt, Hofrat e Von Schroeder, i sen. Blaserna, Barzellotti, F. d'Ovidio, il conte Ugo Balzani, i proff. Millosevich, Grassi, Guidi, Pigorini, Gatti, Vito Volterra, Ernesto Mancini, Cuboni, ecc. ecc.

E poi ancora il conte Luigi Ferraris, il cav. Aloisi, Carlo Montani, l'avv. Schupfer, il prof. Gregoruci, ecc.

Il ricevimento riuscì degno degli ospiti illustri e del luogo che li accolse.

Il banchetto dell'Associazione dei Rappresentanti di Commercio. - Ieri sera al Ristorante Nazionale in via del Seminario si tenne l'annunziato banchetto sociale dell'Associazione dei Rappresentanti di Commercio.

Al tavolo di onore, ai lati del presidente dell'Associazione, cav. Palomba, siedevano l'on. Fortunati, il cav. Ascarelli, rapresentante del presidente della Camera di Commercio, il cav. Casciani, presidente della Società Generale dei Negozianti e Industriali, il cav. Bey vicepresidente dell'Associazione dei Rappresentanti di Commercio, l'avv. Aita, segretario dell'Associazione Commerciale, Industriale, Agricola.

Il banchetto si è svolto tra la massima cordialità e, come era naturale tra gente che pensa agli affari, tra il massimo silenzio.

Solo alle frutta si è dato la stura ai discorsi, ma brevi, concludenti, incisivi, come gli appare, di cui i convitati erano i rappresentanti.

Ha cominciato il cav. Palomba, felicitandosi dello sviluppo dell'Associazione e augurando sempre nuovi progressi e sempre nuovi appoggi da parte del Parlamento; hanno seguito l'on. Fortunati, che portato il saluto dell'on. Cabrini, ha assicurato che patrocinerà alla Camera le giuste richieste dei rappresentanti di Commercio, il cav. Ascarelli che a nome del presidente della Camera di Commercio, on Tittoni, il quale aveva già inviato una graditissima lettera d'adesione — ha brindato alla prosperità, allo sviluppo dell'Associazione.

L'avv. Aita, il quale anche a nome dell'onor. Augusto Torlonia si è rallegrato della crescente importanza dell'Associazione il sig. Vitali-Aiò, infaticabile segretario dell'Associazione, il quale mandato un saluto agli assenti, rallegratosi col vice-presidente Franchiolo della ricuperata salute e col cav. Casciani per la guarigione della sua intelligentissima e gentile figliuola, ha notato lo sviluppo dell'Associazione e ha fatto voti perchè il Parlamento si occupi, finalmente, di sistemare la posizione dei rappresentanti di commercio, oggi troppo precaria e poco rimunerativa.

Infine dopo poche parole del cav. Testa, amministratore delegato del giornale « Commercio e Finanza » che ha portato all'Associazione il saluto e gli auguri della stampa, il banchetto ha avuto termine e i soci che in gran numero gremivano la sala, si sono trattenuti in amichevoli conversari fino a tarda ora.

In onore di Peary — In occasione della venuta a Roma dell'amm. Robert Edwin Peary, l'illustre esploratore artico, l'Amministrazione comunale ha deliberato di offrirgli un pranzo che avrà luogo sabato pr., alle 20, nella Sala delle Bandiere al Palazzo Senatorio.

Alla Scuola normale « Vittoria Colonna » — Nella ricorrenza del cinquantenario dello sbarco a Marsala della gloriosa spedizione dei Mille, il direttore, cav. Pasquale Grossi, ha voluto, con vibrata parola, animata da calda idealità di patriota e di educatore, rievocare la grande figura di Giuseppe Garibaldi, del quale ha ricordato in rapida sintesi gli avvenimenti principali per meglio lumeggiare l'altissima azione educatrice che dalla sua opera multiforme e complessa, ma sempre animata da nobili idealità, scaturisce.

Il bel discorso, preceduto dagli inni di Garibaldi e di Mameli, cantati dalle alunne della Scuola stessa sotto l'ottima direzione del prof. D'Este e seguito da altri inni patriottici, è stato ascoltato con viva attenzione ed entusiasmo dal Corpo insegnante e dalla scolaresca tutta presente, e salutato da uno schietto prorompere di applausi calorosi.

La simpatica festa, improntata a sincero e fervido entusiasmo giovanile, lascierà nei presenti un'eco di dolce ricordo.

Un nuovo quartiere — Fra le proposte che sono all'ordine del giorno del Consiglio per la seduta di stasera vi ha quella per la costruzione di un nuovo quartiere.

Questo quartiere che deve essere destinato a villini o case di civile condizione, sorgerà presso Villa Umberto, la via Parioli e il viale da Villa Umberto ai Parioli e sarà in continuazione del quartiere che l'Istituto per le case degli impiegati costruirà sulla villa Cartoni.

L'ing. Sebastiani che ha chiesto la facoltà della costruzione, si assume, per una somma determinata l'obbligo delle opere stradali e di fognatura.

Il Comune, dal canto suo, si obbliga di portarvi una linea tramviaria.

Fornitura per le Poste — La Dir. gen. fa noto che il 31 maggio alle 10,30 nella sede del Ministero avrà luogo un'asta definitiva per la fornitura di 500 scatole netta-bolli alte e 1000 basse, munite di spugna, al prezzo di L. 3 ciascuna le prime e L. 2,75 le seconde.

Il palazzetto di Venezia — Nell'aula magna del pal. dei Sabini (via Muratte 70, p. 1.) il prof. Gius. Zippel terrà domani, sabato, alle 21 precise, ad invito dell'Associazione tra i cultori d'architettura, una conferenza illustrata con proiezioni luminose su di un argomento d'attualità: il palazzetto di Venezia.

Cultura della donna — In Arcadia domani sabato, alle 18, conferenza del conte F. F. di Daugnon sul tema: Gli italiani in Polonia dal IX al XVIII secolo.

Società Geografica — Un'altra importantissima conferenza illustrata da proiezioni di fotografie è quella che l'illustre esploratore artico, ammiraglio Roberto Edwin Peary, terrà sul recente suo **Viaggio al Polo Nord**, del quale si è occupata la stampa di tutto il mondo.

La conferenza avrà luogo domenica 15 maggio, alle 4 pom., nell'Aula Magna del Collegio Romano. Signore in abito di visita: signori, redingote o divisa ordinaria.

Decisamente quest'anno la Società Geografica Italiana ha preso delle iniziative, che la pongono in prima linea colle più antiche celebri Società similari.

Società magistrale romana. — Domani sera, alle 21, la Società Magistrale Romana darà un ricevimento al teatro Argentina in onore dei maestri d'Italia convenuti al X Congresso nazionale.

— Le adesioni al banchetto di chiusura che avrà luogo lunedì, alle 20, si ricevono alla Magistrale Romana.

Battaglioni scolastici — Riunione di tutti gli allievi per domenica 15, alle 7 1[2 precise al quartiere di via Nazionale, per le esercitazioni. Le iscrizioni per la marcia a Fiumicino si chiuderanno domenica stessa.

Università Popolare Romana - Lezioni d'oggi al Collegio Romano:

Alle ore 21-22: prof. Eduardo Boutet « Storia del Teatro italiano »

Nella Pubblica Sicurezza — I seguenti funzionari della Questura di Roma, sono stati gratificati od encomiati:

Bruzzi cav. dott. Ottorino, commissario - Amatori Rizzardo, delegato - Bertini cav. Cesare, commissario - Bosio cav. Ferdinando, delegato - D'Arpe Raffaele, id. - Annibaldi Vincenzo, id. - Monaco dott. Raffaele, vice comm. - Abbate cav. Antonio, delegato - Martinelli Domenico, id. Terracina - Cambise Gino, Valmontone - Piperno rag. Angelo - De Casa cav. Eugenio, commissario (Ministero) - Belli cav. dott. Alberto, vice comm. - De Sena Eugenio, delegato - Cocco Sennen, id. (Ministero) - Spezia dott. Paolo, id. id. - Vescovi cav. dott. Luigi, commissario - Damiani Giuseppe, delegato - Valvo cav. Luigi, id. - Scappaticcio Francesco, id. - Silvestrini Ottorino, id., Viterbo - Forni Enrico, archivista - Bove Carmine, applicato - Sudaro Giacomo, id.

— Capasso Nicola e Abbate-Rizzo Salvatore, applicati, sono trasferiti da Napoli a Roma.

Lo sciopero dei muratori. — Ieri all'Orto Agricola i muratori tennero il consueto comizio con una novità: l'istituzione di un trombettiere proletario, il quale, con triplice squillo suona l'*adunata* prima e poscia il *silenzio*.

Vitali circa l'ordine del giorno votato ieri sera nella riunione degli industriali, nota come esso non abbia prodotto alcun effetto depressivo sulla massa scioperante, nè sul Comitato d'agitazione.

Mazzini, dopo uno squillo di tromba, prende anche lui la parola sulla riunione dei proprietari.

Approva l'operato di Dall'Oglio e censura quello di *Agricola*, perchè questi non ha fatto ancora il suo atto di contrizione.

Casadei legge un ordine del giorno, firmato da Silvio Colazzi, che conclude, dopo vari considerando, « incaricando il Comitato d'agitazione di indire una riunione tra i rappresentanti delle organizzazioni operaie ed i consiglieri comunali e deputati di Roma, perchè trovino i mezzi onde gli industriali recedano dai loro propositi ».

Canali sostiene che la chiamata dei deputati romani e dei consiglieri comunali non è opportuna « I deputati di Roma siamo noi! »

Circa l'agitazione, dice che in 24 giorni di sciopero i muratori sono stati inutilmente sballottati da Cesana a Luzzatti, dal Prefetto a Nathan. Ma è ora di farla finita: tutto ciò che ci si parerà dinanzi dovrà cadere! La parola sciopero non vuol dire calma, ma ribellione, rivoluzione.

All'interruzione del Commissario *Ripandelli*, dice che egli parla con l'anima e che non teme la polizia!...

Vitali rileva che vi sono dei vigliacchi (?) che fuggono, perchè vede correre molti comizianti e scavalcare i muricciuoli, al primo movimento di confusione creato dalla violenza delle parole di Canali.

Casadei nota che Canali è violento, ma il cav. Ripandelli deve lasciarlo dire sapendo bene quale sia la forza della violenza verbale, la quale non vale nulla.

Quindi, invece di urli o di fischi dinanzi alle baionette, occorre *ragionare*, perchè la situazione è gravissima.

Sacconi non divide le idee di Canali; bisogna espletare tutte le pratiche che possano eliminare quelle difficoltà che condurrebbero ad effetti dannosi per gli operai.

Non con la retorica rivoluzionaria, ma con la prudenza e la calma, noi dobbiamo provvedere.

Per questo io non vengo a predicarvi la violenza verbale!

Si augura che non sia provocata la massa scioperante con arresti, perchè essa possa continuare a dare esempio di civiltà.

Vitali. Circa l'ordine del giorno presentato da Colazzi, dice che il Comitato l'accetta nel senso che, dopo la riunione di domani sera dei rappresentanti le classi proletarie romane, posdomani

debba proclamarsi lo sciopero generale ad oltranza!

Sacconi pure lo accetta per la Lega generale.

Messo a votazione, è approvato dai comizianti.

— Intanto mentre continuano i comizi e mentre ancora non si vede dove la Lega Generale voglia condurre la oramai stanca e sfiduciata classe dei muratori, l'associazione imprenditori e costruttori di Roma e provincia conferma il suo proposito di non venire a patti con gli scioperanti e di mantenere inalterate le conclusioni dell'ultimo lodo arbitrale.

Cento rappresentanti delle più importanti imprese, riuniti in Assemblea straordinaria, l'altra sera hanno votato, all'unanimità e dopo brevissima discussione questo ordine del giorno:

« L'Associazione Generale Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia, riunita in assemblea straordinaria, udita la relazione della presidenza, approva l'opera esplicata dalla presidenza stessa e dal Consiglio e dichiara di attenersi scrupolosamente e rigorosamente al Concordato ed alla sentenza Arbitrale emessa dal Sindaco di Roma. Fa appello alla solidarietà di tutte le Associazioni Industriali e Commerciali di Roma ed invita le autorità tutte a ristabilire l'impero della legge ».

— *Dopo il comizio... il vino.* - Ieri sera nei pressi del Cinematografo Reale, in via Due Macelli, fu rinvenuto in terra il muratore Edoardo Tiblietti in istato di avanzata ubbriachezza.

Trasportato a S. Giacomo gli riscontrarono contusioni escoriate agli zigomi e lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

— *Cooperative d'arte muraria.* - Ieri sera, alla Camera del lavoro si sono riuniti i rappresentanti delle Cooperative d'arte muraria per decidere in merito allo sciopero dei muratori.

Dopo lunga ed animata discussione decisero di prestare aiuto morale e materiale agli scioperanti.

— *Le violenze degli scioperanti.* - Ieri sera, verso le 19, l'ufficio di P. S. di Borgo fu informato che in via dei Penitenzieri, presso l'arco omonimo, un muratore era stato fatto segno a minaccie da parte di un gruppo di scioperanti e che attorno ad essi si era radunata molta folla di curiosi.

Accorso subito sul posto il delegato d'Arpe con agenti constatò che il gruppo si era già allontanato per via della Lungara e che il muratore in questione era tale Umberto Gabrielli, il quale dopo essere stato 22 giorni in sciopero, l'altro ieri aveva ripreso a lavorare nell'interno dell'ospedale di S. Spirito.

Egli dichiarò che gli aggressori gli avevano lanciato contro due mattoni che fortunatamente andarono a vuoto.

Le guardie più tardi fermarono due individui che credevano appartenessero alla comitiva, ma furono poi rilasciati perchè non muratori e non riconosciuti dal Gabrielli.

E per finire, verso le 21, si presentò al Commissariato di P. S. il noto Riccardo Sacconi per affermare che il gruppo dei muratori, transitando tranquillamente per via dei Penitenzieri, era stato provocato a più riprese dal Gabrielli tanto che aveva dovuto agire contro di lui quasi... per legittima difesa.

L'equivoco — Nel presente sciopero dei muratori esiste un equivoco che è bene dissipare. I dirigenti lo sciopero vanno da un pezzo concionando che gl'industriali possono, senza danno, concedere le 9 ore di lavoro chieste dalla classe, dal momento che le cooperative hanno già accordato questo vantaggio alla classe muraria.

Le chiacchiere possono fare impressione sulla massa, ma restano chiacchiere.

Le cooperative non hanno fatto alcun sacrificio concedendo le 9 ore perchè, a differenza degli industriali, esse non pagano parecchie tasse, non pagano l'assicurazione, non hanno il peso della tara e misura, non hanno da rispondere che ai propri soci dei maggiori o minori guadagni sul lavoro.

Esse quindi si trovano in una condizione privilegiata e possono fare quello che non può fare l'industriale il quale non gode le stesse facilitazioni e deve tutelare il capitale che ha arrischiato.

Non sono dunque in buona fede i dirigenti dello sciopero attuale, quando mettono avanti il *sacrificio* fatto dalle cooperative, senza però spiegare la differente situazione in cui si trovano di fronte al semplice industriale.

Anche i falegnami. — Pare che la prossima settimana proclameranno lo sciopero di classe anche i falegnami.

Essi vogliono un'ora di meno di lavoro e il 10 per cento di aumento di salario.

Siccome guadagnano in media 5 lire al giorno, essi ne vogliono 6 e, con la diminuzione dell'orario, quasi 7!

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Minaccie a mano armata — Ieri mattina nel piazzale di Ponte Milvio si accese un violento litigio fra il facchino Tullio Faragota e i suoi compagni Giuseppe Serafini e Salvatore Sanetti.

A un tratto il Faragota, in preda a viva eccitazione, trasse di tasca una lunga ed acuminata lima a triangolo e si lanciò contro gli avversari per colpirli.

In quel mentre però sopraggiungeva una pattuglia di carabinieri che trattenne il Faragota e lo trascinò in arresto.

Tentato furto — Ieri, alla stazione di Trastevere, fu arrestato certo Tullio Fabbretti, sorpreso a scassinare un armadio ove erano degli indumenti del personale ferroviario.

Grave ferimento — Iersera, in v. Monte Caprino, il calzolaio Fortunato Valenti litigò, per motivi d'interesse, con certo Oreste soprannominato Carbone dal quale ebbe una coltellata al fianco sinistro.

Il feritore si diede subito a precipitosa fuga.

Il Valenti, aiutato dai suoi amici Antonio Ranaletti e Filippo Colagiauni che si trovavano in quei pressi, fu trasportato alla Consolazione, ove gli fu riscontrata una ferita al petto con probabile penetrazione in cavità, per cui venne giudicato con riserva.

La polizia ricerca il feritore.

La fine — Giuseppina Piccanelli di anni 34, romana, morì ieri al Policlinico in seguito all'azione venefica del sublimato, bevuto il 23 aprile u. s. a scopo suicida.

Pazzo o delinquente? — Nel pomeriggio di ieri un giovane ciclista si recò presso il sarto Giuseppe Monti in via Arenula 89, dal tabaccaio Ettore Tintori, in piazza S. Elena 38 e dal colorista Pietro Brandimarte al n. 36 della stessa località e, falsamente declinando la qualità di funzionario di P. S., li invitò a tener chiusi stamane i loro esercizi, dalle ore 10 alle 12 onde evitare probabili incidenti a causa dello sciopero dei muratori.

Avvertite le guardie detto individuo fu tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato di S. Eustachio, ove si qualificò per lo studente Ernesto Nulli De Petenti, di anni 19, da Milano, ab. in via Nomentana 209.

In tasca gli si trovarono un coltello lungo 5 centimetri e una forbice dalle lame acuminate.

Interrogato perchè avesse sparso panico nella popolazione, non volle rispondere.

Sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Furto — Saverio Micaroli denunziò che nella scorsa notte, rincasando, trovò scassinata la porta della propria abitazione in via Foscolo e constatò che i ladri gli avevano rubato diversi oggetti preziosi pel valore complessivo di circa L. 1000.

Un asino in fuga. — Ieri mattina Filippo Anelli conduceva, per piazza di Pietra, un asino attaccato a un carrettino, su cui erano 4 damigiane piene di benzina.

A un tratto, presso il palazzo della Borsa, la bestia s'imbizzarrì e datasi a precipitosa fuga, andò a dar di cozzo contro l'angolo di via dei Pastini, facendo rovesciare il veicolo.

Le damigiane, naturalmente, caddero in terra fracassandosi e l'Anelli, investito da una di queste, fu tutto bagnato di benzina e riportò varie escoriazioni ai ginocchi.

Trasportato a S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 7 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 13 maggio 1910 - La 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 giugno 1910 in piazza del Risorgimento.

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 maggio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L'ottimo successo della prima rappresentazione ebbe ieri confermato *Cavalleria rusticana*.

La Petrella, il De Muro, il Grandini furono insieme al m. De Angelis acclamatissimi.

Vivo entusiasmo destò anche *Sieba*, che fu eseguito con una precisione ed un *entrain* veramente lodevolissimi.

— Stasera *Pagliacci* e *Sieba*. Domenica *Cavalleria rusticana* e *Sieba* nella diurna; *I Pagliacci* e *Sieba* nella serale.

Valle — Stasera si darà *Il marito in campagna* di Bayard.

Domenica *Il Re* nella diurna e *Niente di desio!* nella serale.

Lunedì spettacolo in onore di Ciarli con *Fiorette e Patapon*.

Nazionale — Ebbero ieri sera liete accoglienze le scene comiche in un atto di Ernesto Murolo, dal titolo: *Signorine*. Non è il caso di parlare dell'intreccio, che manca affatto. Il Murolo, del quale abbiamo già apprezzate e rilevate le spiccate doti teatrali in *Addio mia bella Napoli*, ha voluto in questo lavoretto presentare di scorcio alcuni tipi della mezza borghesia napoletana, fermandosi di preferenza sulle signorine, che sono poi le ragazze da marito, intente sempre, senza darsene l'aria, e coll'ausilio prezioso delle mamme, esperimentate e navigate, alla pesca del pesciolino che dovrà accompagnarle dinanzi al Sindaco.

E il lavoro è riuscito bene, perchè il Murolo ha l'osservazione esatta e il senso critico garbato.

L'esecuzione fu ottima, specialmente da parte della Del Giudice, della Bottone, della Dolini, del Pretolani e del Crispo, che furono tutti calorosamente applauditi.

Seguì la brillante commedia di G. Morulli *L'eredità di sei milioni*, nella quale si distinsero specialmente il Pantalena e il Di Napoli.

Stasera *Signorine* e *L'eredità di sei milioni* si replicano.

Quirino — Assai applauditi furono ieri i bravi artisti della Compagnia Toscana nella *Quaderna di Nanni* del Carrera.

— Oggi *Acqua cheta* e domani una novità: *La casa a mezzo*.

Manzoni — Per questa sera è annunziata la prima rappresentazione della *Poupée*. Protagonista la sig.ª Orsini-Sansoldo.

Metastasio — Per stasera si annunziano tre novità: alle 21 *Salto di barra* di Nino Martoglio, alle 22 *A rovescio* di Rovetta, alle 23 *Quartierino per uomo solo* di Moreau.

Salone Margherita. — Questa sera debutterà *Consul*, il portentoso *uomo-scimia* di unica mondiale attrazione.

Olympia (Teatro per famiglie). — Successo entusiastico di *Aristide Gargano* e debutto di *Cole de Losse*, gl'insuperabili equilibristi eccentrici.

"Il barbiere di Siviglia „ all'Adriano.

Molto pubblico, ieri sera, per la prima del *Barbiere di Siviglia* e molti applausi.

Non si può dire che questo sia un Barbiere... « di qualità », ma l'uditorio l'accolse, nondimeno, assai favorevolmente, festeggiandone gl'interpreti.

Tra questi ricordiamo il tenore Semprini (*Almaviva*), il Vincenzi (*Bartolo*), il Morini (*Figaro*), l'Argentini, che fu un caratteristico ed apprezzato *Don Basilio*, e le signore Rinaldi (*Rosina*) e Fernandez (*Berta*).

L'orchestra fu diretta dal m. Enrico Ranieri.

Stasera seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Pagliacci — Sieba, ore 21.
Valle — Il marito in campagna, ore 21.
Nazionale — Signorine, L'eredità di due milioni, ore 21.
Quirino — Acqua cheta, ore 21.
Adriano — Il barbiere di Siviglia, ore 21.
Manzoni — La Poupée, ore 21.
Metastasio — Il germe, ore 18,30 — Non fare ad altri..., ore 19,30 — Salto di barra, ore 21 — A rovescio, ore 22 — Quartierino per uomo solo, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle 15,30 alle 20,30 — Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle ore 17,30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina, ha avuto luogo, al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Sua Maestà ha firmati, tra altri i decreti seguenti:

Ministero delle Finanze

Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge: « Proroga al 31 dicembre 1910 dei poteri speciali conferiti al Governo del Re in materia di tariffe doganali ».

Ministero di Agricoltura.

Riconoscimento come Ente morale della Cassa di assicurazioni del Comune di Firenze e approvazione dello Statuto.

Modifica dello Statuto della Cassa di Risparmio anconitana.

Istituzione nell'Ospizio femminile di Cosenza di una scuola di tessitura di 1º grado.

Approvazione dello Statuto del Monte di Pietà di Bernalda.

Modificazione dello Statuto della Cassa di Risparmio di Alba.

Ministero della Marina

Autorizzazione a ritirare dal Parlamento il disegno di legge: « Provvedimenti per le industrie marittime nei rapporti con la economia nazionale ».

Approvazione delle condizioni generali di appalto per le provviste, le lavorazioni e le vendite inerenti al servizio del vestiario per i militari del Corpo Reali equipaggi.

Ministero di Poste e Telegrafi.

Regolamento speciale per il personale di 3ª categoria e per quello subalterno fuori ruolo.

Miglioramento nelle retribuzioni ordinarie agli agenti rurali.

Ministero dei Lavori Pubblici

Dichiarazione di pubblica utilità dell'allargamento del vicolo delle Seghe nell'abitato di Pontebba (Udine).

Concessione di sussidio al Comune di Castello di Godego (Treviso) per la costruzione di un tratto di strada destinato a completare l'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria omonima.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per mettere in comunicazione le due vie Croce e Freddano nell'abitato del Comune di Casal di Principe (Caserta).

Concessione di sussidio al Comune di Indovero (Como) per la costruzione di una strada che, partendo dalla importante frazione denominata Narro raggiungerà la stazione ferroviaria viciniore di Bellano.

Concessione di sussidio al Comune di Perinaldo (Porto Maurizio) per la costruzione di un tronco di strada di accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria viciniore di Bordighera.

Il Senato di ieri.

Commemorato il compianto senatore Edoardo Mascdea, il Senato approvò a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella precedente seduta, ed approvò, dopo breve discussione, i provvedimenti sulle decime agrigentine.

A proposta del Ministro delle finanze fu approvata la sospensiva su quattro disegni di legge per tombole telegrafiche.

La Camera di ieri.

Le interrogazioni dapprima poi lo svolgimento di una proposta di legge di iniziativa parlamentare per l'erezione di un monumento dove sbarcarono i Mille, quindi lo scrutinio segreto per l'approvazione di leggi già discusse nelle sedute passate, hanno ieri preceduto la votazione per la nomina di due Vice-Presidenti, di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza e di cinque membri componenti la Giunta generale del Bilancio.

Chiusa questa votazione, i cui risultati si trovano in altra parte del giornale, la Camera ha senza discussione approvato quattro disegni di legge per maggiori assegnazioni nei bilanci di alcuni Ministeri, ed ha ripreso la discussione generale del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella adunanza di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge di iniziativa parlamentare (Vedi rendiconto della seduta pubblica), hanno nominato commissari:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Ruspoli per il reato di cui all'art. 105 sulla legge elettorale politica: gli onor. Pozzi Domenico, Podestà, Negri De Salvi, Mezzanotte, Mango, Rosadi, Graffagni, Rampoldi, Costa Zenoglio.

Provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano: Venzi, Miliani, Fortunati, Castani, Celli, Baccelli Guido, Samoggia, Valenzani e Cocco-Ortu.

Provvedimenti per promuovere l'irrigazione: on. Cardani, Malcangi, Di Palma, Battaglieri, Montù, Buonvino, Giusso, De Gennari, Valvassori-Peroni.

Convenzione con la Compagnia « Eastern Telegraph » per la proroga della concessione riguardante l'esercizio dei cavi telegrafici sottomarini fra l'Italia e le isole di Malta, Zante e Corfù: on. Bignami, D'Oria, Auteri-Berretta, Pala, Montù, Masoni, Amici Venceslao, Fulci e Abbiate.

Gli Uffici V, VII e IX hanno inoltre nominato commissari:

Provvedimenti per le case popolari economiche: on. Greppi, Romussi e Abbiate.

Tombola a favore del Sottocomitato regionale di Roma della Croce Rossa: on. Montù, Samoggia e Soulier.

Tombola a favore degli ospedali di Cecina e Piombino, gli on. Montù, Samoggia, Caputi.

Tombola a beneficio dell'ospedale di San Lorenzo in Colle Val d'Elsa, gli on. Montù, Samoggia, Montauti.

Costituzione del Comune di Alì Marina, gli on. Colonna Di Cesarò, De Felice Giuffrida, De Nava.

Aggregazione del Comune di S. Domenica Vittoria al Mandamento di Francavilla Sicilia, gli on. Colonna Di Cesarò, De Felice Giuffrida, De Nava.

Provvedimenti a favore dei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, gli on. Colonna Di Cesarò (V), Larizza (VII).

Interpretazione dell'art. 73 della legge 18 luglio 1906, sui provvedimenti per le Provincie meridionali, gli on. Scorciarini Coppola (V), Zaccagnino (VII).

Presidenza e Giunta del bilancio.

Ecco il risultato delle elezioni di ieri per le cariche vacanti nell'Ufficio di Presidenza e nella Giunta del bilancio.

Vice-presidenti: on. Girardi 133 - Carmine 110 - eletti — Barzilai 108.

Segretario Presidenza: on. Rienzi 185 - eletto — Libertini G. 145 - Schede bianche 28.

Giunta del bilancio: on. Squitti 163 - Ronchetti 146 - Pozzo M. 137 - Cottafavi 134 - Muratori 126. Eletti.

De Viti De Marco 107 - Rubini 98 - Rasponi 92 - Cimorelli 68 - Luzzatto 62.

Per i servizi marittimi.

La Commissione, presieduta dall'on. Pantano, coll'intervento degli on. Ferraris, Salvia, Mosca, Abozzi, Dari, Nuvoloni e Lembo, segretario, dopo essersi riunita ieri mattina, alle ore 10, si è nuovamente convocata alle ore 16 per proseguire i suoi lavori.

Prima di cominciare l'esame specifico del disegno di legge la Commissione ha voluto discutere innanzi tutto taluni punti di indole generale e predominante ed è venuta alle seguenti determinazioni:

La Commissione, considerando che occorre fissare nettamente l'indole transitoria dei servizi affidati alla Società Nazionale in conformità delle esplicite dichiarazioni fatte alla Camera dal Presidente del Consiglio e del voto concorde degli uffici delibera che nel disegno di legge sia stabilita la presentazione del disegno di legge per l'ordinamento definitivo non più tardi del 1º dicembre 1910.

In pari tempo, su proposta del Presidente, la Commissione, ritenuto che una delle precipue ragioni le quali impediscono lo sviluppo della marina mercantile e ne paralizzano gli sforzi nella lotta della concorrenza sta nel difetto dei capitali concentrati oggi in poche mani, raccogliendo il voto del mondo marinaro italiano consacrato nell'inchiesta della Commissione reale e nel disegno di legge sui provvedimenti marittimi, delibera inserire nell'attuale progetto di legge una disposizione che impegni il Governo a presentare entro lo stesso termine del 1º dicembre 1910 un progetto sull'ordinamento del credito navale.

La Commissione ha poi iniziato l'esame dei singoli articoli del disegno di legge, ed ha deliberato di udire domani i deputati che hanno chiesto di essere intesi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Fossombrone (Pesaro) in base al parere del Consiglio di Stato in data 29 aprile 1910 e nominato R. Commissario il dottor Antonio Abate di Lungarni, archivista di Prefettura.

Pozzi cav. Luigi Consigliere delegato a riposo, nominato Commendatore della Corona d'Italia.

— Sono traslocati i seguenti medici provinciali: De Bella cav. Clemente, da Reggio Emilia a Salerno;

De Gaetano cav. Salvatore, da Messina a Cosenza; Valenti Gian Luca, da Belluno a Reggio Emilia, Fiore cav. Gaetano da Salerno a Messina.

Ministero Esteri.

Commissariato generale dell'emigrazione

Con Decreto Reale di ieri, su proposta del Ministro degli Esteri, è stato nominato v. presidente del Consiglio di emigrazione, l'on. conte Luchino Dal Verme, deputato al Parlamento, in sostituzione del compianto deputato Materi.

Ambasciata italiana di Londra.

(S) **Londra**, 12. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha ricevuto nel pomeriggio le notabilità della Colonia italiana e le rappresentanze delle varie istituzioni italiane. Le sale dell'Ambasciata erano affollate.

Il Console d'Italia ed i membri dell'Ambasciata hanno fatto le presentazioni all'Ambasciatore.

Ministero Pubblica Istruzione

Progetto del lucus Virgiliano.

Ieri alle 11 si tenne all'*Antiquarium Forense* l'adunanza promossa dalla R. Accademia di Mantova per compilare il progetto di legge del *lucus* virgiliano. Intervennero gli on. Scalori deputato di Mantova, Enrico Ferri, Di Bagno, Lucifero e Barnabei; mandarono adesioni cordiali gli on. Boselli, Brunialti, Fradeletto e L. Rossi.

Ai deputati presenti Giacomo Boni espose l'idea, già accolta dalla R. Accademia Virgiliana e dal Consiglio Superiore per le Antichità e Belle Arti, di onorare il sommo poeta latino non solo col monumento che la città di Mantova desidera erigergli tra le sue mura, ma con un bosco sacro alla flora vergiliana in riva al Mincio e col delubro o tempietto dedicato alla romanità, simboleggiata da Augusto, quale fu la volontà suprema del cantore delle Georgiche.

Boni ricordò con quanta simpatia venne accolta da ogni nazione civile la proposta del *lucus* vergiliano e comunicò ai colleghi il sunto del discorso testè pronunciato a Stratford-on-Avon, luogo di nascita di Shakespeare, da lord Curzon, exviceré delle Indie, cancelliere della Università di Oxford e curatore del paesaggio shakespeariano: l'eminente statista inglese faceva giustamente osservare quale e quanta ispirazione debbano gli uomini di genio alle caratteristiche del paese in cui nacquero ed operarono e quanto l'ambiente aiuti a comprendere gli uomini che esso ha prodotti. Se questo si può dire del grande scrittore anglo-sassone, quanto più meglio non si potrebbe e dovrebbe dire del Poeta mantovano il cui nome simboleggia per l'Italia e per il mondo occidentale, l'amore ai campi ed ai boschi?

I deputati presenti alla riunione nel Foro Romano furono concordi nel deliberare che l'onorevole Barnabei, l'on. Scalori e Giacomo Boni esaminino la riva del Mincio da rimboschire, e presi accordi con l'ispettorato generale del genio per ciò che riguarda le servitù militari, raccolgano i documenti e i disegni da allegarsi al progetto di legge.

Nelle Gallerie di Firenze

La Commissione, invitata dall'on. Credaro a giudicare il concorso pel posto di direttore delle Gallerie di Firenze, formata da Pompeo Molmenti, Adolfo Venturi, Giulio Cantalamessa, Alessandro Baudi di Vesme ed Anacleto Guadagnini, ha ultimato i suoi lavori.

La Commissione, pur riconoscendo in alcuni concorrenti attitudine e serietà di studi, dopo maturo esame dei titoli e larga discussione, in considerazione della grande importanza di quelle Gallerie (forse le prime del mondo), non ha creduto di fare una designazione definitiva ed ha proposto al Ministro che, in attesa di altra prova, la quale dia maggiore affidamento o da parte di chi ora ha concorso o da parte di nuovi concorrenti, sia destinato alla direzione temporanea Federico Hermanin, da diversi anni direttore della Galleria Nazionale di Roma, autore di reputati studi di storia artistica e già vincitore del concorso per la direzione del Museo artistico industriale di Roma.

La sua esperienza così dal lato artistico come dall'amministrativo, lo mostrava degnissimo del delicato incarico, che l'on. Credaro gli ha affidato, in attesa che un nuovo concorso conduca, come è desiderio di tutti, alla definitiva soluzione.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, ha delegato il comm. Italo Maganzini, presidente di Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, a rappresentarlo al Congresso dei Consorzi di bonifica e scolo, che si riunirà in Ferrara.

Bonifica dell'Agro Pontino.

L'impulso, che il Min. dei LL. PP. intende dare alla esecuzione delle opere di bonifica, decretate con la legge 22 marzo 1900, ha suggerito ai consorziati pontini l'idea di rivolgergli una petizione per interessarlo a non permettere che si dilazioni più oltre l'inizio delle opere di bonifica dell'Agro Pontino, che attende da vari anni.

E la stessa Deputazione consorziale ha compreso che è giunta l'ora per risolvere l'annoso e discusso problema: e, conscia dei doveri verso i consorziati, si accinge a chiedere con sollecitudine al Ministro dei lavori pubblici la concessione di alcune delle opere di bonifica contemplate nel progetto di massima; ed il cómpito che si assume, oltre ad esserle facilitato dall'attivo intervento degli stessi consorziati, viene favorito dalla opportunità del momento, essendo noto come sia precisa intenzione dell'on. Sacchi di devolvere senza ritardi alle decretate opere di bonifica gli stanziamenti di Stato, che da anni sono riportati nei residui, senza essere utilizzati allo scopo, al quale furono destinati: sfollando in tal modo le casse dell'erario di somme che non possono avere diversa destinazione. (Per il prosciugamento delle paludi pontine esiste uno stanziamento di 4 milioni e 200.000 lire).

Grandi saranno i vantaggi che dalla bonifica dell'estesa e fercacissima plaga pontina deriveranno ai mercati dell'Italia Centrale con una benefica ripercussione sulla piazza di Roma, dove il flusso delle abbondanti derrate dovrà esercitare notevole influenza sull'attuale asprezza delle tariffe annonarie.

Nella regione pontina, la benefica Croce Rossa italiana ha provveduto alla bonifica umana con l'impianto permanente di 4 ambulanze sanitarie; ora tocca allo Stato di provvedere alla redenzione agraria con l'obbligo di entrare in azione senza indugi, tenendo presente che in breve queste ubertose contrade avranno rapporti diretti con la capitale del mondo civile.

Ministero Poste e Telegrafi.

Gara internazionale fra telegrafisti.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha nominato un Comitato esecutivo coll'incarico di studiare e completare le modalità che dovranno regolare una gara internazionale di telegrafia da tenersi in Torino, in occasione di quella Esposizione internazionale dell'industria e del lavoro del 1911.

La gara, destinata ad integrare la mostra telegrafica e telefonica, che figurerà nella Esposizione, ha per iscopo di rinvigorire nell'animo dei telegrafisti lo spirito di emulazione, incitandoli e spronandoli ad addestrarsi maggiormente al maneggio dei vari apparati, nell'interesse del servizio, del pubblico e delle Amministrazioni.

Le gare acquisteranno una importanza eccezionale sia per il concorso dei telegrafisti di tutte le Amministrazioni estere, come per i premi che saranno accordati ai vincitori e che saranno distribuiti solennemente in Roma.

Il Ministro Ciuffelli ha nominato i comm. Giuseppe Greborio, ispettore generale, presidente, e Giuseppe Angelini, ispettore superiore, vice-presidente del Comitato.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio dell'industria e commercio.

L'Associazione pel movimento dei forestieri, chiamata a farsi rappresentare nel Consiglio dell'industria e commercio per il triennio 1910-12, ha delegato a suo rappresentante il vice-presidente anziano, on. Brunialti.

Ministero Marina.

La seguente Commissione: contr'amm. Ponchaia Adolfo, presidente — cap. di vasc. Ronca Gregorio, ten. colon. genio navale Scialpi Giovanni, cap. di freg. Ginocchio Goffredo professore della materia, membri, è destinata a procedere agli esami degli ufficiali di vascello che hanno seguito i corsi di specializzazione presso la R. Accademia navale, e che principiarono il 2 giugno.

La Commissione si riunirà presso la R. Accademia navale a Livorno.

Per gli esami di elettrotecnica e di chimica applicata, il ten. colon. del genio navale Scialpi sarà sostituito rispettivamente dall'ing. elettricista principale di 1ª cl. Ceradini Emilio e dal chimico principale di 1ª cl. Pisanello Giuseppe.

Movimento delle da navi guerra

Pisa, giunta a Rio Janeiro l'11 — *Volturno*, giunta a Zanzibar il 10, partita per Mogadiscio l'11 — *Volta*, partita da Palermo l'11 — *Vesta*, partita da Spezia e giunta a Livorno l'11 — *Guardiano*, partita da Messina e giunta a Napoli il 10 — *Lido*, partita da Ancona il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

L'intransigenza irlandese.

(S) **Londra**, 12. Sette irlandesi intransigenti sui 39 membri del Consiglio municipale nazionalista di Dublino hanno votato contro gli ordini del giorno di simpatia diretti alla Regina Alessandra ed agli altri membri della Famiglia reale.

Essi hanno dichiarato di non poter partecipare nè ai dolori, nè alle gioie degli inglesi che rifiutano l'autonomia all'Irlanda.

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 12. La polizia ha arrestato due iscritti marittimi in isciopero, che nella notte scorsa avevano aggredito due marinai del piroscafo « Tafna », i quali ritornavano sulla loro nave. Saranno processati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il Consiglio dei Ministri ha discusso la questione finlandese ed ha riconosciuto la necessità di non tenere alcun conto della risposta della Dieta e di mettere in esecuzione nel più breve termine il progetto del Governo.

L'ammiraglio Hayden, a capo di una delegazione della Marina, si recherà ai funerali di Edoardo VII per deporre sul feretro una corona a nome della flotta russa.

Borse e Mercati

Roma, 12 maggio 1910.

Mercato discretamente attivo apre fermo, specialmente sui bancari, ma chiude in lieve reazione per realizzi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.75 a 105.77 1|2 a 105.75.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.87 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 105.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 375.

Banca d'Italia 1464 a 1468 - Commerciale 907 a 907 1|2 a 903 - Credito 585 - Banco Roma 105 - Meridionali 697 - Mediterranee 427 - Navigazione 424 a 425 a 424 - Omnibus 340 - Gas 1291 a 1290 - - Ansaldo 268 1|2 a 269 a 268 - Ferriere 182 Metallurgica 115 1|2 - Piombino 167 1|2 a 167 - Immobiliari 294 a 290 1|2 a 291 1|2 - Carburo 628 a 627 - Soda 84 1|2 - Concimi 124 1|2 a 124 a 124 1|2 - Zuccheri 70 1|2 - R. Fondiarie 102 a 101 a 101 1|4 - Estrattive 46 1|4 - Rustici 175.

CAMBI: Parigi 100.63 3|4 — Londra 25.42 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 13 maggio L. 100.68

Dal 8 a tutto il 15 maggio fino a L. 100 è fissato L. 100.64.

BORSE ITALIANE — 12 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 90	105 72	105 52 1/2	105 90
Id. fine mese	106 02	105 92	— —	— —
Id. 3 1/2 %	105 65	105 40	105 40	105 52
A. B. d'Italia	1434 50	1463 50	1463 —	1468 —
» Commerc.	907 —	907 —	907 —	— —
» Cred. ital.	583 50	583 —	583 50	— —
» B. Roma	104 75	105 —	105 —	105 —
Mediterranee	422 —	424 —	— —	425 50
Meridionali	692 50	694 —	697 —	693 —
Acc. Terni	1660 —	1663 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	424 —	424 —	— —	— —
Raffinerie	367 50	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 50	— —	— —
Fond. Is. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	123 97	123 95	123 05
» Francia	100 60	100 62	100 60	100 62
» Londra	25 40	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 48	100 52	100 50	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,77 16	103.90 16	104.44 84
3 1/2 % netto	105.30 92	103.75 92	104.24 24
3 % lordo	72.04 17	70.84 17	71.77 27

BORSE ESTERE

Parigi 12 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	98 45	— —
» 3 % perp.	98 95	98 85	98 95
ITALIANA 5 %	non quot.	105 10	105 05
turca	94 50	94 50	94 45
spagnuola	96 36	96 30	96 32
russa nuova	101 15	101 05	101 40
portoghese	— —	68 25	68 22
ungherese	— —	99 —	99 05
Egiziano 3 %	— —	101 40	101 40
Banca di Parigi	1837 —	1838 —	1836 —
Banca Ottomana	— —	727 —	729 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5285 —	5260 —
Lotti Turchi	— —	225 75	226 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 26 5	25 25 5
su Madrid	6 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12

	11	12
Cred. aus.	664 75	664 25
Rend. oro	117 —	117 05
» carta	94 30	94 30
Ungh. 4 %	92 85	92 40
» 3 1/2	82 50	82 30
Union. Bk.	601 —	600 50
C. Londra	24 08 5	24 08 5
Lire ital.	94 85	94 85

Londra 12 Maggio

	12 apertura	12 chiusura
Consol.	81 7/8	81 13/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 5%	— —	76 —
Spagna	94 1/2	94 1/4
Giappon.	96 1/2	96 1/2
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	24 15/16	24 7/8

Berlino 12

	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Merid. fm	135 25	136 25
» Medit. fm	— —	85 50
Rubio	218 80	216 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	106.03	Raffinerie	368.—	Elba	265.—
Id. 3 1/2 %	105.65	Ind. Zucc.	283.—	Savona	312.—
B. d'Italia	1453.30	Eridania	806.—	Carburo	627.—
Commerc.	907.—	Zucc. Naz.	131.—	Monm A. I.	196.—
Cred. ital.	583.5	Id. Rom.	78.—	Semoierie	294.—
Bancaria	166.30	Lebaudy	—.—	Kerza	—.—
B. Roma	205.—	Terni	1661.—	Imprese	181.50
Meridion.	693.—	Metallurg.	114.50	Ansaldo	268.—
Mediterr.	428.—	Ferriere	179.—	Ferr. Voltri	292.—
Navigaz.	423.—	Officine	489.—	Italo	[illegible]
Vaccaro	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 12, ore 18.—

Francese 3 0|0	98.85	Metropolitain	803
Exterieur	96.30	Rio Tinto	1547
Russo 5 0|0	104.10	Thomson	800
Turca	94.50	De Beers	457.50
Brasil	104	Goldfields	172
Banque de Paris	1885	East Rand	155.50
Credit Lyonnais	1425	Sosnowice	1807
Credit Foncier	810	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.40	» Brasiliano	—.—

Notizie commerciali

Mercato fermo.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	2500	L. 25.25
Farine (fiore)	10000	L. 31.50

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane	L. —	L. —.—
Cotone	a. 3700	L. 94.35
	Sacchi	Prezzo
Caffè	a. 2100	L. 45.25

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

X

Il Processo

— Certo, ma qual castigo sarà inflitto secondo lei?

— La prigione, forse l'esilio...

— Caro Barthez come s'inganna! io che ne so qual cosa posso accertarle, che sono persi entrambi.

Camilla non potè rattenere un grido di terrore, e Barthez pure impallidì, sapendo quali fossero le relazioni speciali del cavaliere e di qual credito godesse presso il cardinale.

Inoltre la viscontessa Pressac lo aveva scelto fra tutti per farne il marito di Lisa, quindi a titoli diversi le parole di quel gentiluomo avevano un significato terribile.

— Ammetto, continuò il cavaliere, che i servigi resi dal duca allontanino da lui il castigo che merita.

— Oh! che merita!...

— Sì, che merita, poichè più un uomo si trova in posizione elevata più gloria o nomea avrà ammassato, più è in vista, più deve dare esempio di rispetto e di sottomissione alle leggi. Dubita? Negherà lei che il maresciallo abbia trascinato alla sua causa una quantità di gentiluomini scontenti, sia pure, ma che la sua fedeltà avrebbe tenuti nella retta via? Per esempio, non è a lui che Montbrun deve la sua disgrazia e forse dovrà la sua morte?

— Lei vuol impaurirci disse il mugnaio, Montbrun è nulla, non rappresenta nulla in questo affare.

— Scusi, rappresenta una testa. Orbene sia certo di quello che le dico; cadrà una testa a Tolosa, come ne è caduta una a Lione, a Pont-Saint-Esprit, a Béziers. Bisogna che la nobiltà impari che non è padrona che dopo il Re. Dunque, maggiori probabilità avrà Montmorency di salvar la sua testa, più ne avrà Montbrun di perdere la sua. L'innocente pagherà pel colpevole ma ci vuole un esempio, e lo faranno.

— Ma che! son desse le parole di Richelieu che lei ripete?

— No, non ho ancora osato abbordare questa questione presso il cardinale, tremo mi dia crudelmente ragione.

So da quale volontà ferrea sia animato, conosco la sua politica, poichè la servo; e convinto intimamente di non ingannarmi, le profetizzo un castigo clamoroso. Egli sceglierà fra le due vittime; e sono certo che se prende Montbrun è segno che irresistibili influenze gli strapperanno il maresciallo.

— Sicchè secondo lei, il duca è condannato anticipatamente?

— Non ancora, ma secondo me è lui che dovrebbe esserlo. Quello che voglio tentare, io, è di salvare Remigio.

— In che modo?

— Non so, ho tempo per pensarvi.

Le ho detto che al cardinale gli ci vuole una testa, aspetterò che la indichi. Se è quella di Montmorency che deve cadere non dispero ottenere quella di Montbrun; se è quella di Montbrun condannata, non mi rimane altra risorsa che l'astuzia o la forza per disputarla al carnefice.

Barthez era costernato. Camilla, incapace di vincere la sua emozione aveva abbassato il capo e lasciava scorrere le sue lacrime in silenzio.

Ad un tratto il mugnaio si radrizzò.

— Come mai, disse, lei signore, confidente di Richelieu, il più fervente apostolo della sua politica tenterebbe strappargli una vittima relativamente umile come Montbrun, e gli abbandonerebbe un Montmorency?

— Le fa meraviglia, Barthez? Vi sono dei casi in cui il sentimento del dovere e la voce della coscienza parlano più forte che la ragione di Stato. Ho contratto verso Montbrun un debito che mi stimo onorato di soddisfare anche a costo della vita. Vedrà Barthez: o salverò Montbrun; o soccomberò dal dolore. Orbene, potrei supplicarla di un favore?...

— Quale?

— Quello di veder Camilla e di parlarle prima d'intraprendere questo compito se vi sarò costretto. Voglio che per suo mezzo, Lisa sappia perchè e per chi ho arrischiato i miei giorni. Lisa conosce il mio segreto e mi giudicherà.

— Volentieri, conte, disse Barthez commosso, ma io non intendo rimanere a Lectoure.

— Lo suppongo anch'io. Non andrà a Tolosa a seguire il processo del maresciallo?

— E' il mio progetto.

— A Tolosa dunque avrò il piacere di rivederla, Barthez, poichè io vi ritorno subito e lei vi sarà fra due giorni al più lungo.

— Crede che il momento sia vicino? domandò il mugnaio.

— Stasera il maresciallo e Remigio verranno trasferiti a Tolosa, rispose il cavaliere alzandosi per accomiatarsi.

Strinse in silenzio la mano a Camilla e si allontanò.

Barthez rimasto solo, non osò chiedere conto a Camilla delle lagrime che solcavano le sue gote. Era troppo addolorato egli stesso per non rispettare in Camilla l'angoscia che provava, quantunque Remigio ne avesse la sua parte quanto Montmorency.

Furono distratti dalla triste preoccupazione da un gran rumore che si produceva. Corsero alla finestra e videro passare una carrozza vuota seguita da molti cavalieri. Era la scorta che veniva a rilevare i prigionieri.

Scesero subito nella via e seguirono la folla. Giunsero fino alla prigione dove stazionava la carrozza. Poco dopo salì il duca, e il maresciallo di Brezé prese posto accanto a lui. Di faccia si sedette Remigio dietro un cenno affabile del maresciallo.

Montmorency non aveva veduto il suo giovane ed eroico difensore dal giorno in cui erano stati gettati in prigione.

— Ah! amico mio, gli disse stringendogli le mani, come avevo ragione di voler seguire i miei presentimenti e di rifiutare il suo generoso concorso!

— Non si dia pena per me, eccellenza, rispose Remigio, a Castelnaudary come dovunque, saprò fare il mio dovere.

La carrozza si mosse al trotto dei cavalli.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
					14.10	18.45	22.40
Pisa-Torino	0.—	8.35	12.30	15.50	20.40	23.55	
Pisa-Milano	0.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	1.35	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.35	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.25	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	8.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	8.35	12.40	17.20				
Velletri				20.25			
Fiumicino	6.20°	8.25	9.20°	17.50	18.2°		
Mandela-Subiaco	7.25	1.25					

° a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10	18.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.25	16.55	19.20	22.19
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.25	16.25	19.20	23.55
							22.19
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.55	13.30	14.55	20.10	23.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	19.50	22.20
Avezzano-Tivoli	0.3	8.15	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.45	18.35				
Frascati	7.15	8.20	10.15	13.5	18.45	19.50	20.35
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	22.25
Velletri	8.40						
Fiumicino	7.55°		18.25	21.11°			
Subiaco-Mandela		8.35			20.—	22.19	

° da Trastevere
* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale quello delle 19.30 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta	a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano	a.	6.57	10.12	14..2	18.27
Castelnuovo	a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano	a.	8.5	11.18		19.35
S. Oreste	a.	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana	a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	14.10	17.3	
S. Oreste	a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.28	18.49	19.10
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.18
Scrofano	a.	7.55	15.5	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.45	17.55	19.22
Bagni . a.	6.25	8.21	12.—	13.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.25	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.58 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 15.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.3 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.22 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
05 - 12.47 - 19 - 22.05

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 91, dalle 15 alle 18.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 128 dalle 7 alle 12 e dalle 2 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.